

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

**RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI
A CARATTERE PLURIENNALE**

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)

PAGINA BIANCA

INDICE PER LEGGI E PER SETTORI DI INTERVENTO

EDILIZIA SCOLASTICA

Legge 28 luglio 1967, n. 641 e

Legge 5 agosto 1975, n. 412

Legge 21 dicembre 1978, n. 843

EDILIZIA DEMANIALE E MONUMENTALE

Legge 21 dicembre 1978, n. 843

EDILIZIA PENITENZIARIA

Legge 1 luglio 1977, n. 404

Legge 30 marzo 1981, n. 119

PUBBLICHE CALAMITA' E DANNI BELLICI

Legge 31 maggio 1964, n. 357

Legge 14 maggio 1981, n. 219

Legge 3 aprile 1980, n. 115

Legge 9 marzo 1981, n. 64

Legge 21 dicembre 1978, n. 843

Legge 11 novembre 1982, n. 828

Legge 10 maggio 1983, n. 190

OPERE IDRAULICHE

Legge 21 dicembre 1978, n. 843

Legge 26 febbraio 1982, n. 53,
di conversione del D.L. 22 dicem
bre 1981, n. 789

OPERE IGIENICO-SANITARIE

Legge 21 dicembre 1978, n. 843

OPERE MARITTIME

Legge 6 agosto 1974, n. 366 e

Legge 16 ottobre 1975 n. 492

Legge 23 dicembre 1978 n. 844

Legge 21 dicembre 1978 n. 843 e

Legge 30 marzo 1981 n. 119

Legge 23 febbraio 1982 n. 48 e

Legge 20 febbraio 1980 n. 60

Legge 12 agosto 1982, n. 568

EDILIZIA RESIDENZIALE (C.E.R.)

LEGGI 28 LUGLIO 1967, N. 641 E 5 AGOSTO 1975, N. 412

Gli impegni finanziari dello Stato nel settore dell'edilizia scolastica sono stati notevoli.

Una prima programmazione è stata disposta ai sensi della legge n. 641/67 con un piano quinquennale a totale carico dello Stato per circa 1.000 miliardi.

Una seconda organica programmazione affidata alla Regione è stata disposta, invece, con la legge n. 412/75 che ha autorizzato la complessiva spesa di 2.000 miliardi (capitolo 7916) per due programmi triennali 1975/77 e 1978/80.

Il primo di questi programmi, di 755.200 milioni gestito dalle Regioni, è entrato nella concreta fase di attuazione alla fine del 1977 e all'inizio del 1978.

Il secondo programma, relativo al triennio 1978/80 dell'importo complessivo di L. 1.026 miliardi, è stato definito dalle Regioni nel corso dell'anno 1978.

La ripartizione dei fondi fra le Regioni è stata effettuata - sentita la Commissione interregionale di cui all'art. 13 della legge 281/70 - d'intesa tra il Ministro per il Bilancio e la Programmazione Economica, il Ministro dei LL.PP. e il Ministro della Pubblica Istruzione.

In relazione a detto trasferimento il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) ha provveduto a ripartire fra le Regioni a statuto ordinario le somme corrispondenti al 5% della disponibilità annuale relativa agli anni dal 1978 al 1981, da erogarsi ai sensi dell'art. 6, 4° comma, della legge 5.8. 1975, n. 412 "per sopperire alle spese di avvio dell'intervento".

Il Ministero dei Lavori Pubblici ha attivato la procedura prevista dall'art. 6, commi 5° e 7° della citata legge n. 412/1975 in base alla quale l'erogazione per la realizzazione delle opere sono disposte, nei limiti delle disponibilità annuali previste a favore di ciascuna Regione, in relazione all'ammontare complessivo delle spese relative all'acquisizione delle aree e dei pagamenti delle opere già eseguite nella Regione.

Dal 1980, per effetto dell'art. 113 della legge 28.3.1979, n. 88, la quale, come è noto, consente alle Regioni di inoltrare richieste di fondi con semplici dichiarazioni degli Assessori all'uopo delegate, le erogazioni hanno assunto un elevato valore mai verificatosi in precedenza. Infatti, sono stati erogati alle Regioni complessivamente fondi per L. 220,6 miliardi.

Durante l'anno 1983 sono state erogate complessivamente circa L. 82,16 miliardi alle Regioni a Statuto Ordinario e a quelle a Statuto Speciale.

Nel primo semestre del corrente anno sono state erogate alle Regioni L. 18,21 miliardi, mentre entro il 31.12.1984 si prevede di erogare complessivamente L. 52,5 miliardi.

LEGGE 21 DICEMBRE 1978 N. 843 - ART. 35.

Completamento di opere di edilizia scolastica.

Come è noto, l'art. 35 della legge n. 843 ha previsto lo stanziamento di L.245 miliardi (Cap. 7920) di cui lire 100 miliardi nell'anno 1979; L.100 miliardi

nell'anno 1980 e L. 45 miliardi per l'anno 1981 per provvedere al completamento di opere edilizie scolastiche.

Detto stanziamento corrisponde a quanto esattamente richiesto da questo Ministero sulla base dei fabbisogni a suo tempo segnalati dai Provveditorati alle OO.PP. per sopperire alle esigenze dei lavori in loro gestione. A seguito di emendamento proposto in sede parlamentare é stato disposto che questo Ministero riconosca alle Regioni, che ai sensi dell'art. 2 della legge 5.8.1975, n. 412 hanno provveduto ad inserire nel programma di edilizia scolastica il completamento di opere finanziate dalla legge n. 641/67, le somme a tal uopo impiegate. Non può non osservarsi che alla disposizione richiamata avrebbe dovuto far seguito la occorrente integrazione dei fondi, essendo i 245 miliardi, come detto, rispondenti ai solo fabbisogni di questa Amministrazione.

A tutto l'anno 1981, sono state assegnate ai Provveditorati alle OO.PP. somme per un importo di 196,1 miliardi mentre 48,9 miliardi sono stati corrisposti alle Regioni a statuto ordinario.

Nel 1983 risultano disposti pagamenti per complessive lire 24,13 miliardi.

Al 30 giugno 1984 tali erogazioni ammontano a lire 10,54 miliardi, mentre per il 31.12.1984 si prevede di poter attivare pagamenti per complessive lire 21 miliardi.

Istituti di ricovero e cura riconosciuti a carattere scientifico

Con DD.MM. 7.2.1981 n.177 e 2.9.1981 n.72 sono stati assegnati ai competenti Provveditorati alle OO.PP. L.10 miliardi relativi alla 2a e 3a tranche dello stanziamento di 15 miliardi autorizzati ai sensi della legge soprarichiamata per le opere di completamento degli istituti di ricovero e cura di cui al programma approvato con D.M. 7.7.79, n. 508.

I relativi interventi sono stati ormai completati.

Comunque in relazione alla necessità di procedere al completamento delle opere a suo tempo programmate nonché di quelle che furono stralciate per la nota riduzione dello stanziamento previsto (da 50 miliardi a 15 miliardi) operata dal Parlamento in favore dell'esigenze espresse per l'attuazione della "Legge Merli", l'Amministrazione ha avanzato più volte una apposita richiesta di ulteriori dotazioni di fondi da disporre con la legge finanziaria.

Tuttavia, tale richiesta non è stata accolta e qualche limitato intervento di completamento di lavori in corso è stato effettuato con i fondi di cui al capitolo 9417.

Nel corso del 1983 sono stati disposti pagamenti per L. 3,36 miliardi; al 30.6.1984 risultano pagamenti per L. 320 milioni, mentre per il 31.12 1984 si prevedono erogazioni per complessivi 1,1 miliardi.

LEGGE 21 DICEMBRE 1978, N. 843 - ART.34

Edilizia demaniale

La materia comprende:

a) la costruzione, manutenzione straordinaria, sistemazio

- ne completamento degli Uffici pubblici statali;
- b) la manutenzione straordinaria e la sistemazione di edifici privati destinati a sede di Uffici pubblici statali;
- c) il restauro statico-strutturale degli edifici di carattere storico-monumentale ed artistico statali e non statali.

Il settore ha avuto un giusto riconoscimento per effetto della legge finanziaria 21.12.1978, n. 843, relativo al piano triennale 1979/81, che ha autorizzato la spesa complessiva di L. 681 miliardi, ripartita per gli anni 1979, 1980 e 1981 rispettivamente in L. 206 miliardi; 233 miliardi e 242 miliardi per la costruzione, sistemazione, manutenzione, riparazione e completamento di edifici pubblici statali e la spesa di L. 39 miliardi per le opere di restauro del patrimonio storico-artistico, in conformità della legge 14.3.1968, n. 292.

Ad integrare detto stanziamento ha provveduto la legge finanziaria n. 119 del 30.3.1981 che, all'articolo 5 ha autorizzato una spesa di L. 245 miliardi per l'edilizia demaniale nel triennio 1981/82/83, rispettivamente di 70 - 80 e 95 miliardi ed una spesa di L. 20 miliardi soltanto per l'esercizio 1981 per il restauro del patrimonio storico-artistico e monumentale.

Detto piano ha indubbiamente rappresentato un primo notevole passo verso una programmazione concreta, di ampio respiro, prendendo in considerazione anche opere che per l'entità della spesa richiesta trascendevano la possibilità finanziaria di un singolo esercizio.

Nel campo del patrimonio immobiliare dello Stato tale programmazione si è particolarmente in centrata nella individuazione di taluni importanti settori, ritenuti essenziali per l'attività della pubblica amministrazione e cioè:

- a - edifici per l'esercizio dell'attività giudiziaria;
- b - edifici per i servizi dell'amministrazione dell'Interno;
- c - edifici per i servizi di altre amministrazioni, con particolare riguardo agli uffici finanziari;
- d - valichi di frontiera.

Nel campo della tutela del patrimonio storico-artistico monumentale, la programmazione ha tenuto finalmente conto della necessità di intervenire in un settore di grande interesse per la cultura non soltanto nazionale, allo scopo di sopperire all'incuria degli enti pubblici e privati proprietari e per risanare le ferite che il tempo, gli uomini e la mancanza di una adeguata tempestiva manutenzione hanno inferto al patrimonio medesimo.

La situazione, alla fine del 1983, può ritenersi particolarmente soddisfacente, poichè l'integrazione di stanziamento recato dalla legge numero 119/81 ha consentito di prevedere il completamento di numerosi interventi.

E' da rilevare altresì che il bilancio per il 1984 ha previsto anche uno stanziamento ordinario finanziato dalla legge di bilancio pari a Lire 366 miliardi.

In tale dotazione una somma pari a 22 miliardi è stata destinata al finanziamento degli interventi

ti di ripristino del terremoto del 1982 in alcune zone delle Province di Parma e Reggio Emilia.

Per quanto attiene l'andamento dei programmi, nel 1983 sono stati erogati fondi per complessivi 226,48 miliardi; al 30/6/1984 sono stati autorizzati pagamenti per 107,183 miliardi, mentre per il 31/12/1984 si prevede che le erogazioni complessive ammontino a circa 230 miliardi.

Per quanto attiene l'edilizia monumentale, si rappresenta che nel 1983 l'ammontare dei pagamenti risulta pari a 16,29 miliardi; al 30/6/1984 tali erogazioni sono risultate pari a 8,91 miliardi, mentre per il 31/12/1984 si prevedono pagamenti complessivi per 27 miliardi.

LEGGE 1° LUGLIO 1977 N.404 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI

Edilizia penitenziaria

La necessità di intervenire in un settore così delicato ha condotto al varo di un programma organico finalizzato alla costruzione, completamento, adattamento e permuta di edifici destinati ad istituti di prevenzione e pena.

Il programma di intervento ha avuto praticamente l'avvio con la legge 12.12.1971, n.1133, per una spesa di lire 100 miliardi da utilizzare nell'arco degli anni 1971/1976.

Successivamente con la legge 404 del 1° luglio 1977, il finanziamento è stato incrementato di lire 400 miliardi, da ripartirsi in sei esercizi finanziari a partire dal 1977 fino al 1982.

Con legge 24.4.1980, n.146 e legge 30.3.1981, n.119 (legge finanziaria) sono stati stanziati ulteriori 1.200 miliardi, per cui il finanziamento complessivo ammonta a L. 1.720.381.000.000.

Posto che il programma di cui trattasi prevede n.141 interventi, lo stato di attuazione può così sintetizzarsi:

a) Istituti consegnati all'amministrazione di Grazia e Giustizia

n.35 per un importo di L. 327.366 milioni, pari al 19.02% dell'intero finanziamento;

b) Lavori in corso di esecuzione

n.40 per un importo di L. 1.031.960 milioni, pari al 59.98% dell'intero finanziamento;

- lc) Lavori affidati a seguito di concessioni formalizzate
n.17 per un importo di L. 277.240 milioni, pari al 16.12% dell'intero finanziamento;
- d) Istituti per i quali sono in corso i preliminari per l'affidamento
n.4 per un importo di L.71.960 milioni pari al 4.18% dell'intero finanziamento;
- e) Istituti per i quali é stato stralciato il finanziamento
n.32 per un importo di L.6.174 milioni, pari allo 0.37% dell'intero finanziamento;
- f) Istituti stralciati dal programma per determinazione del Ministero di Grazia e Giustizia
n.13 per un importo di L. 5.681 milioni, pari allo 0.33% dell'intero finanziamento.

Come si evince, l'intero stanziamento é stato ripartito ed integralmente impegnato.

Il programma, iniziato con lentezza per vari motivi, primi fra tutti la insufficienza degli stanziamenti, la ricerca di una idonea area e le complesse procedure snellite con l'entrata in vigore della legge 404/77, trovasi ora in piena fase di attuazione ed é ragionevole ritenere che il piano di interventi potrà avere un impulso ancora maggiore.

Certo non si é ancora nella fase ottimale, in quanto é nota la carenza di personale presso molti Istituti, i quali non sempre possono agire con tempestività ed efficacia.

Una nota positiva é rappresentata dal fatto che nel corso dell'anno 1983 sono state erogate somme per circa complessive lire 239,9 miliardi rispetto alle erogazioni di somme effettuate nell'anno 1981 per L. 100 miliardi.

Nel primo semestre del corrente anno sono stati disposti pagamenti per 128,41 miliardi mentre entro la fine dell'esercizio si prevedono pagamenti per complessivi 325 miliardi.

RIPRISTINO OPERE PUBBLICHE E PRIVATE COLPITE DA EVENTI BELLICI

a - Ricostruzione e riparazioni di edifici privati

Alla ricostruzione e riparazione degli edifici privati distrutti o danneggiati dalla guerra provvedono, per delega, le Regioni a statuto ordinario mediante concessione di contributi diretti rateali e diretti in capitale. Fanno eccezione, ovviamente le Regioni a statuto speciale.

L'attività relativa al ripristino delle case di civile abitazione, esaurita per scadenza dei termini legislativi al 31.12.1970 previsti dalla legge n.610/1966 ha ricevuto nuovo impulso con l'entrata in vigore della legge 25.10.81 n.611, che ha prorogato al 31.12.1982 il termine per l'auto-rizzazione ad iniziare le opere previste dall'art.27 della legge n.409/1949, prorogato con l'art.17 della legge n.610/1966.

Ai fini dell'applicazione del dettato legislativo sono state impartite con apposita circolare illustrativa istruzioni e chiarimenti agli enti interessati.

b - Piani di ricostruzioni dei Comuni

E' stata delegata alle Regioni a statuto ordinario l'attuazione dei piani di ricostruzione dei Comuni sinistrati dalla guerra che non siano in grado di provvedervi direttamente e per impossibilità tecniche ed economiche, ma restano di competenza statale, per effetto della legge n.933 del 25.12.1977 la definizione dei provvedimenti amministrativi che abbiano comportato assunzioni di impegni di spesa anteriormente alla data del 1° 1.1978.

Con riguardo ai piani di ricostruzione deve essere osservato che l'art.40 della legge finanziaria n.843 del 21.12.1978 nell'autorizzazione un limite di impegno complessivo di L.9 miliardi per il triennio 1979/1981 ha previsto il completamento dei lotti iniziati in concessione con quanto disposto dalla citata legge n.933.

Il programma di utilizzazione di tali fondi è stato approvato nel gennaio 1980. La totalità delle opere programmate riferite agli anni 1979, 1980 e 1981 sono in corso di esecuzione.

Comunque per portare a termine quanto programmato e per soddisfare le pressanti richieste dei Comuni interessati è auspicabile che vengano messi a disposizione altri congrui fondi, attesi anche il perdurare del notevole aumento dei costi e conseguente maggiorazione della revisione prezzi e il considerevole aumento del tasso ufficiale di sconto (dal dicembre 1979 al marzo 1981 è passato dal 12% al 19%) che è strettamente collegato al sistema di attuazione delle opere di che trattasi consistente in pagamenti differiti trentennali (art. 16 legge 1402/1951).

OPERE IGIENICO-SANITARIE - LEGGE 21 DICEMBRE 1978, N.843

L'art. 43 della ripetuta legge n. 843/1978 ha autorizzato, per il triennio 1979-81, anche la spesa di L.500 miliardi per l'esecuzione di un piano straordinario di opere igienico-sanitarie, da concordarsi con le Regioni interessate e da realizzarsi nelle zone particolarmente carenti di tali infrastrutture, assegnando la quota minima del 60% al Mezzogiorno.

Il Governo in applicazione del precetto normativo e considerata la particolare situazione delle Regioni meridionali, ha ritenuto di destinare al Mezzogiorno l'intero finanziamento previsto.

Sulla base delle esigenze prospettate dalle singole Regioni e benché sia stata in qualche caso rivendicata la competenza regionale (Puglia), é stato predisposto lo schema di piano straordinario di interventi - sul quale si sono ripronunciate favorevolmente le competenti Commissioni parlamentari, ai sensi dell'art.46 della stessa legge finanziaria.

Tuttavia, non consentendo le somme stanziare dalla legge il soddisfacimento di tutte le esigenze segnalate dalle Regioni, si é reso necessario definire con le medesime il programma di opere assolutamente prioritarie. Tale esigenza ha comportato evidentemente che soltanto all'inizio del 1980 é stato possibile procedere all'approvazione del suddetto programma e sono state assegnate ai competenti Provveditorati le rispettive quote degli stanziamenti iscritti sul Cap. 8817 del bilancio di questo Ministero, per gli anni 1979, 1980 e 1981.

Esaurita, la fase programmatica, si é passati, quindi,

alla realizzazione delle opere, che é stata generalmente affidata, attraverso l'Istituto della concessione, direttamente agli Enti locali interessati.

Anche in tale fase si sono dovuti, purtroppo, registrare rallentamenti, determinati sia dalla mancata disponibilità, in tempi brevi, dei progetti da parte degli stessi Comuni, che dalla necessità di adeguare quelli già esistenti.

Risulta, peraltro, che gli Uffici decentrati di questa Amministrazione hanno ormai quasi integralmente impegnate le somme assegnate e che entro l'anno saranno completati gran parte dei progetti approvati.

Nel corso del 1983, i pagamenti sono risultati pari a L. 99,14 miliardi.

Nei primi sei mesi del corrente anno tali pagamenti ammontano a L. 43,87 miliardi, mentre per il 31.12.1984 si prevedono erogazioni per complessivi 99 miliardi.

EVENTI IN DIPENDENZA DI CALAMITA' NATURALI

a) Ricostruzione zone colpite dalla catastrofe del Vajont
Legge 10.5.1983 n.190.

Con tale disposizione sono state autorizzate ulteriori provvidenze a favore del Vajont.

Sulla base delle nuove disponibilità previste sono in corso contatti con la Regione Friuli-Venezia Giulia e la Regione Veneto per la individuazione degli ulteriori interventi per la completa attuazione di programmi a suo tempo disposti a valere sugli stanziamenti autorizzati con le leggi n.1467 del 1963 e n.537 del 1964.

Per il 1984 sono previsti, in base alla legge finanzia-

ria, L. 5.950 milioni di cui 2.000 milioni per contributi a privati (cap.8245) e 3.950 milioni per opere pubbliche (capitoli 9058 e 9059).

Le assegnazioni sono in fase di predisposizione.

Le disponibilità di cassa per il 1984 é

per il cap. 8245 = 1 miliardo

" " " 9058 = 1 miliardo

" " " 9059 = 1 miliardo

Su tali disponibilità sono state effettuate le relative assegnazioni.

Cap. 9058 850 milioni al Provveditorato OO.PP. di Trieste

Cap. 9059 650 milioni alla Regione Veneto
250 " al Provveditorato OO.PP. di Venezia

Totale 900 milioni

b) Provvidenza per le zone terremotate della Campania e della Basilicata.

Legge 14.5.1981 n. 219.

Subito dopo il verificarsi dell'evento sismico, l'Amministrazione dei Lavori Pubblici, specie tramite i Provveditorati alle Opere Pubbliche di Napoli e di Potenza, ha posto in essere una serie assai articolata di interventi volti, in via prioritaria, a fronteggiare le situazioni di estremo pericolo attraverso la procedura del pronto intervento prevista dalla legge n.1010 su immobili di proprietà dello Stato.

All'onere derivante ha provveduto, secondo le disposizioni vigenti, l'Ufficio del Commissario Straordinario.

A livello centrale l'attività é stata subito assai ri-

levante, qualificata e onerosa e si é concretizzata, in particolare in:

- raccolta ed elaborazione dati, provenienti dai Provveditorati alle OO.PP. di Napoli, Potenza e Bari, riguardanti i danni, soprattutto alle opere pubbliche; prima quantificazione dei fabbisogni urgenti; individuazione delle aree e dei Comuni maggiormente colpiti;
- collaborazione al testo del decreto legge convertito nella legge organica 14.5.1981, n.219, e successive modificazioni ed integrazioni;
- ai sensi della suddetta legge, é stata disposta l'elaborazione dei programmi di interventi urgenti per i settori operativi di competenza (edilizia demaniale e di culto), sottoposti all'esame del CIPE ed approvati in data 7.8.1981; l'assegnazioni ai Provveditorati alle OO.PP. di Napoli e di Potenza dei primi stanziamenti deliberati (Cap.9064 edilizia demaniale, rispettivamente L.22 miliardi e L.4 miliardi; Cap.9065 immobili di interesse storico ed artistico ed edifici di culto, rispettivamente L. 8.700.000.000 e lire 1.300.000.000); l'approvazione dei relativi programmi stralcio; il controllo sull'impegno dei fondi e sull'andamento dei lavori.

Nel 1982 sono state disposte sul cap.9064 assegnazioni di cassa per un totale di L. 10 miliardi.

Sul cap. 9065 sono state assegnate in conto competenza 30 miliardi ed é stata erogata cassa per L. 11 miliardi.

Le somme assegnate nel 1983 in conto competenza sono risultate pari a L. 29 milioni e 350 milioni per il cap. 9064 ed a L. 5 miliardi per il cap. 9065.

Le assegnazioni di cassa sono state di L.16.300.000.000 per il cap.9064 e di L.8.500.000.000 per il cap. 9065.

Nello stesso anno 1983 é stata assegnata in conto competenza nel cap. 9064 la complessiva somma di L.29.985.119.030 quale I° "tranche" del prestito internazionale BEI e per lo stesso importo é stata erogata la relativa Cassa.

Per l'anno 1984 il CIPE non ha ancora provveduto al riparto dei fondi ex 219/81.

I relativi fabbisogni sono stati trasmessi al Ministro per gli interventi nel Mezzogiorno.

La BEI deve ancora provvedere all'erogazione della II° e III° "tranche" del prestito internazionale.

Le richieste sono state avanzate da tempo.

Sono stati assegnati in termini di cassa sul cap.9064 ex legge 219/81 L. 3.750 milioni e sul cap. 9065 L.13.500 milioni.

Le somme erogate nel 1983 sono risultate pari a L.8,62 miliardi per il Cap.9064 e L. 5,3 miliardi per il cap.9065; nel primo semestre di questo anno sono stati disposti pagamenti per 5,02 miliardi per il cap.9064 e L. 5,52 miliardi per il Cap.9065; si prevede al 31.12.1984 che i pagamenti per il cap.9064 saranno pari a L. 28 miliardi e per il capitolo 9065 pari a L.18 miliardi.

c) Terremoto del 1979 nell'Italia Centrale (Umbria, Marche e Lazio).

Legge 3 aprile 1980 n.115.

Ai sensi della legge 3.4.1980, n.115 si é provveduto per i settori di competenza - all'assegnazione dello stanziamento complessivo di L. 30 miliardi ai Provveditorati

alle OO.PP. di Perugia, Ancona e Roma nonché all'assegnazione all'ANAS di 61 miliardi previsti per il triennio 1980-1982 per ripristino della rete delle strade statali.

Si é provveduto altresì, alla definitiva approvazione dei relativi programmi esecutivi, con periodici aggiornamenti circa l'impegno dei fondi e l'andamento dei lavori.

In particolare per quanto attiene gli interventi di competenza del Ministero dei LL.PP. sono state nel 1983 erogate somme per L. 5,57 miliardi.

Nel primo semestre di quest'anno sono stati disposti pagamenti per L.3,56 miliardi, mentre per il 31.12.1984 si prevede che i pagamenti siano pari a L. 9,5 miliardi.

d) Ricostruzione del Belice

Legge 9 marzo 1981 n.64.

Prosegue l'attività dell'Ispettorato per le zone terremotate per la ricostruzione delle zone dissestate, infatti il funzionamento di detto Ufficio decentrato é stato recentemente prorogato al 31 dicembre 1985.

In particolare, nel primo semestre del 1984 é stata effettuata, con Decreto Ministeriale in corso di perfezionamento, la ripartizione tra i comuni del Belice della somma di lire 40 miliardi per opere a totale carico dello Stato, relativa agli stanziamenti degli esercizi 1983 e 1984.

Come per gli anni precedenti sono stati proposti, ai sensi dell'art.36 della legge 64/1981, che prevede la possibilità di inserire apposita norma nella legge finanziaria per eventuali maggiori occorrenze, i seguenti stanziamenti:

Opere	cap. 9051	esercizio 1985	50 milioni
Contributi	cap. 9175	" 1985	60 "

A questo proposito giova ricordare che le precedenti proposte sono state sempre disposte dal Ministero del Tesoro.

E' da far presente, infine, che il Ministero del Tesoro negli esercizi 1982 - 1983 e 1984 ha differito ad esercizi successivi (1985 - 1986) alcuni stanziamenti previsti originariamente dalla legge n.64/1981, facendo funzionare al contrario l'art.36 della legge sopraindicata, stanziamenti che occorre recuperare al più presto possibile.

Sono stati, infine, emanati i decreti di aggiornamento semestrale dei costi dell'Edilizia abitativa privata nel Belice relativamente al 2° semestre del 1982 (D.M. 28 febbraio 1983 n.31) che ha fissato il limite massimo del costo base in L. 368.000 al mq., al quale vanno aggiunte le maggiorazioni di legge e relativamente al 1° semestre del 1983 (D.M. 20 febbraio 1984 n. 20) che ha fissato il costo a L. 393.760 al mq.

OPERE MARITTIME

1 - Il Ministero dei Lavori Pubblici, nel settore delle opere marittime, provvede:

- a) alla costruzione e manutenzione ordinaria e straordinaria di opere portuali relative ai porti di prima categoria (porti-rifugio) ed a quelli commerciali di seconda categoria - 1^a classe;
- b) alle opere edilizie a servizio dell'attività tecnico-amministrativa e di pulizia dei porti;
- c) all'esecuzione di lavori che riguardano la sicurezza della navigazione, come la costruzione e manutenzione dei fari e fanali;
- d) al mantenimento dei fondali dei porti marittimi nazionali, inteso ad assicurare il traffico commerciale;
- e) alla realizzazione di opere di difesa delle spiagge e degli abitati dall'erosione del mare.

Inoltre l'attività del Ministero è stata rivolta, con gli stanziamenti di bilancio, soprattutto ai porti non assistiti da leggi speciali, alla manutenzione, riparazione delle opere portuali e degli edifici demaniali, ai servizi di pulizia e di illuminazione, alla riparazione dei danni bellici ed alla esecuzione di opere a difesa degli abitati minacciati dall'erosione del mare.

2 - Con la legge finanziaria 843/78 e, quindi, con la programmazione triennale, è stato possibile affrontare per la prima volta un programma organico di intervento per una spesa di L. 800 miliardi.

A detta previsione deve aggiungersi l'autorizzazione di spesa - contenuta nella legge finanziaria 119/81 di lire 214,8 miliardi, per gli anni 1981, 1982 e 1983, in ragione di L. 71,6 miliardi per ciascun anno, destinati quanto a L. 43 miliardi al finanziamento della prima fase dell'esecuzione dei lavori del porto di Voltri e quanto a L. 28,6 miliardi, quale quota del 40% degli investimenti riservati alla esecuzione di opere nei porti del Mezzogiorno.

Il totale delle spese di investimento per opere marittime previsti nel quinquennio 1979-83, risulta attualmente di Lire 1.014,8 miliardi.

Lo stato di attuazione, al 30 giugno 1984, dei programmi di cui sopra è il seguente:

A) Interventi per il potenziamento e la ristrutturazione del sistema portuale.

Lire 864,8 miliardi (L. 650 + 214,8 per Voltri e per il Mezzogiorno)

1° anno (1979) : lire 215 miliardi

Progetti predisposti per lire 215 miliardi in c.t., di cui:

- Lavori appaltati per lire 215 miliardi in c.t.

Anni successivi (1980-1983) : (435 miliardi + 214,8 per Voltri e Mezzogiorno) = miliardi 649,8

Progetti predisposti per lire 649,8 miliardi in c.t. di cui:

- Lavori appaltati per lire 380 miliardi in c.t.

- Lavori in fase di appalto per lire 200 miliardi in c.t.

Totale opere portuali:

- progetti predisposti per lire 864,8 miliardi, in c.t.

di cui :

- appalti per lire 595 miliardi in c.t.
- in corso di appalto per lire 200 miliardi in c.t.

B) Opere varie relative alla difesa delle coste, ai porti di 1^ categoria e 2^ categoria 1^ classe, nonché quelle edilizie a servizio dell'attività tecnica, amministrativa e di pulizia dei porti e dei fari e segnalamenti marittimi.
L. 100 miliardi

L'intera dotazione è stata già impegnata e si è dovuto procedere ad un ridimensionamento del programma, atteso il notevole onere che è intervenuto per revisione prezzi e per assicurare la realizzazione di alcuni interventi assolutamente prioritari.

A tutt'oggi gli impegni ammontano a 123 miliardi in c.t. La maggiore spesa è stata coperta mediante utilizzazione parziale dei fondi per opere portuali.

C) Recuperi, rinnovazione, potenziamento e riparazione dei mezzi effossori del SEP : lire 40.000.000.000, di cui 15 miliardi nel 1979, 15.000.000.000 nel 1980 e 10 miliardi nel 1981;
- Progetti pervenuti per lire 40 miliardi in c.t.

Lo stanziamento è stato totalmente impegnato.

D) Costruzione di infrastrutture intermodali lire 10 miliardi
Progetti pervenuti n. 2 per lire 6.250.000.000, di cui uno appaltato per 3 miliardi e 1 in fase istruttoria per 3.250.000.000.

La situazione contabile, alla data del 30 giugno 1984 è la seguente:

- Impegni assunti	617.701.616.879
- Pagamenti disposti	442.391.131.815

LEGGE 25 FEBBRAIO 1982 N. 48; LEGGE 20 FEBBRAIO 1980 N. 60;
LEGGE 12 AGOSTO 1982 N. 568.

Con la legge 23 febbraio 1982, n. 48, è stato concesso un contributo per la costruzione di un bacino di carenaggio del Porto di Palermo di lire 40.000 milioni.

Il progetto esecutivo è già stato esaminato dal Consiglio Superiore Lavori Pubblici e lo schema di convenzione con la società concessionaria è stato esaminato dal Consiglio di Stato. Si attende l'approvazione da parte dell'Assemblea Regionale Siciliana della legge che assicurerà il finanziamento di un primo lotto funzionale dell'opera.

Con la legge 20 febbraio 1980 n. 60 sono stati concessi contributi per il bacino di carenaggio di Genova e Trieste e per la costruzione del bacino di carenaggio di Napoli.

Per quanto attiene il contributo di lire 34.850 milioni per il completamento della costruzione del superbacino di carenaggio e delle opere complementari del Porto di Genova, tale somma risulta completamente impegnata.

Per il contributo di lire 20.000 milioni per la costruzione di un bacino di carenaggio galleggiante per navi non superiore a 200.000 tpl. del porto di Napoli, sono stati impegnati 10 dei 20 miliardi autorizzati.

Anche per quanto attiene il contributo di lire 20.100 milioni per il completamento della costruzione di un bacino

di carenaggio fisso e di opere complementari del porto di Trieste, tale somma risulta completamente impegnata.

Con la legge n. 568 del 12 agosto 1982 è stato previsto per il triennio 1982-84 un ulteriore contributo di 27,2 miliardi per il completamento del bacino di carenaggio del porto di Trieste.

Tale somma risulta completamente impegnata.

OPERE IDRAULICHE

a) Attuazione degli interventi

In tempi recenti, con il piano triennale 1979-81 di interventi per sistemazioni idrauliche, che ha comportato una spesa complessiva di 650 miliardi di lire (art. 34 n. 2 della legge 21.12.1978 n. 843) e con il piano biennale 1982-83, per il quale, con la legge 26.2.1982 n. 53, é stata autorizzata una spesa complessiva di 500 miliardi di lire, é stato possibile disporre di un supporto finanziario di accettabili dimensioni per dare corso a sistemazioni idrauliche indispensabili per la difesa delle esondazioni e la valorizzazione di vasti territori in precedenza costantemente minacciati e quindi non suscettibili di utilizzazione e di sviluppo.

Il piano triennale (1979-81) concluso e il piano biennale (82-83), le cui opere sono state appaltate e sono in corso di ultimazione, hanno reso possibile la realizzazione di interventi coordinati di notevole importanza tutti finalizzati ad assicurare un adeguato grado di sicurezza idraulica nel quadro di un'assetto generale dei corsi d'acqua.

Con l'attuazione dei due piani si é provveduto, nei tratti dei corsi d'acqua più gravemente minacciati, al consolidamento ed al completamento di difese spondali ed arginali; al ringrosso ed al rialzo di arginature, alla realizzazione di diaframature per eliminare i fenomeni di sifonamento, rivestimenti di argini e sponde etc. e ad altri interventi riconosciuti urgenti e indifferibili.

E' stata, inoltre, avviata la realizzazione di manufatti regolatori delle piene, chiaviche per il deflusso delle acque dei colatori, scolmatori dei corsi d'acque aventi carat

teristiche inadeguate alle massime portate prevedibili, casse di espansione delle piene, e rimodellature di alvei per eliminare fenomeni di rigurgito.

Tra gli interventi più significativi che sono stati realizzati per contribuire a migliorare la sicurezza idraulica e che hanno determinato le premesse per un recupero delle zone interessate, sia sotto il profilo idrogeologico che economico, possono annoverarsi i seguenti:

- a) a cura del Magistrato del PO; le casse di espansione sul Secchia, sul Panaro a protezione della città di Modena, sul Lenza e sul Crostolo; lo scolmatore a protezione dell'abitato di Nizza Monferrato; lo scolmatore del Grue a protezione dell'abitato di Castelnuovo Scrivia; lo scolmatore del torrente Citronio e salvaguardia della città di Salsomaggiore; il manufatto di sostegno dei rigurgiti di Po sul canale Morbasco in Comune di Gerre dei Caprioli, i diversivi della Olona, ecc.; opere da tempo invocate per l'effetto determinante che esse, una volta in funzione, potranno dare ai fini della laminazione delle piene. Sono stati inoltre avviati i lavori per la modellatura di alcune anse nel basso corso e nel delta del PO (Corbole, Volta Vaccari, e Cà Cappellini), secondo le indicazioni tecniche evidenziate dal modello fisico di Volta Barozzo;
- b) a cura del Magistrato alle Acque di Venezia: la traversa di Limena sul fiume Brenta (Padova), la sistemazione del Tagliamento a Latisana (Udine) la realizzazione della diga di Montebello Vicentino;
- c) a cura del Provveditorato alle OO.PP. per il Lazio: i rinforzi di arginature sul Tevere e protezioni sponda

- li a valle di Roma a tutela di zone fortemente urbanizzate (Magliana Nuova, Borgata Giano, Isola Sacra); il proseguimento delle banchine nel centro urbano di Roma contro lo scalzamento dei muraglioni e delle scarpate; la fissazione del fondo alveo mediante soglie di fondo; gli interventi a difesa di infrastrutture di grande comunicazione a monte di Roma sui fiumi Tevere e Aniene; le opere di adeguamento dell'alveo nel Liri Garigliano per renderlo atto allo smaltimento di piene di ricorrenza triennale per l'alta e media valle del Liri;
- d) a cura del Provveditorato alle OO.PP. per la Puglia: la parziale sistemazione idraulica delle aste dei fiumi Ofanto e Fortore, con la finalità di proteggere dalle inondazioni, che si verificavano in occasione di frequenti eventi di piena, terreni ad elevato reddito agricolo ed importanti attraversamenti stradali e ferroviari;
- e) a cura del Provveditorato alle OO.PP. per l'Abruzzo: le quattro traverse con paratoie sul fiume Sangro per la stabilizzazione del fondo alveo e la costruzione di briglie sui principali affluenti, nonché lavori di sistemazione idraulica del fiume Liri a salvaguardia degli abitati rivieraschi;
- f) a cura del Provveditorato alle OO.PP. per il Molise: la regolizzazione degli alvei di protezione e stabilizzazione delle sponde dei fiumi Trigno, Volturno e Fortore.
- g) a cura del Provveditorato alle OO.PP. per la Sicilia: la sistemazione del Simeto, dal Dittaino e del Salso-Simeto, che ha conseguito la regolarizzazione di circa

il 50% delle aste principali dei tre corsi ricadenti in un bacino di oltre 4.000 kmq., nonché gli interventi per incrementare le sezioni di deflusso dei fiumi Gela, Magazzolo, Naro, Lenzi, Baiata e S. Leonardo a valle di importanti invasi.

Al momento, però la situazione nel settore si rivela non poco preoccupante. Va osservato infatti che gli obiettivi, pur apprezzabili, conseguiti con i finanziamenti precedenti risulterebbero compromessi dal mancato completamento delle opere eseguite o in corso di esecuzione.

Invero, in mancanza degli ulteriori presidi già previsti ma non ancora attuati per la sopravvenuta mancanza di fondi, le stesse opere realizzate - per il loro carattere di strutture sottoposte all'azione aggressiva delle acque fluenti - sono soggette ad inevitabile degrado.

A fianco, poi, dell'esigenza di eseguire senza frapporre indugi le opere di completamento, si pone quella, non meno pressante, di eseguire opere urgenti e indifferibili che, se non soddisfatte, potrebbero determinare situazioni di rischio su molti corsi d'acqua.

Si tratta di opere già attentamente studiate in relazione ai fenomeni evolutivi dei corsi d'acqua, che non offrono soluzioni tecniche alternative e che costituiscono capisaldi sicuri di future più estese sistemazioni di fiumi.

Sono queste alcune delle considerazioni che hanno indotto il Governo a presentare nell'aprile del corrente anno il disegno di legge, che alla Camera dei Deputati è stato contraddistinto con il N. 1550, avente per oggetto: "Interventi in materia di opere pubbliche".

Detto disegno di legge, infatti, prevede all'art. 1

di utilizzare fin d'ora e fino al 1986 gli accantonamenti disposti per opere idrauliche dalla legge finanziaria relativa al 1984, nella misura di lire 900 miliardi.

b) Formazione dei piani di bacino

La citata legge n. 53 del 1982, oltre a recare stanziamenti per l'attuazione di un programma biennale di interventi, ha, per la prima volta, consentito di dare concretezza ai criteri operativi della Commissione De Marchi nei riguardi della formazione dei piani di bacino: un preciso disposto di legge infatti ha autorizzato il Ministero dei LL.PP. a finanziare studi, ricerche ed indagini per la formazione dei piani di bacino, facendo anche ricorso, data la interdisciplinarietà della materia, alle prestazioni di qualificate Società di consulenza e servizi.

In virtù della ricordata disposizione sono stati costituiti, per i 27 bacini idrografici interregionali classificati dal D.P.C.M. 22.12.1977, Comitati di bacino presieduti dal Presidente del Magistrato alle Acque di Venezia per i fiumi delle tre Venezie e dai Provveditorati alle OO.PP. negli altri casi, dei quali fanno parte i rappresentanti del Ministero dell'Agricoltura e dell'Industria, della Cassa del Mezzogiorno e di tutte le Regioni territorialmente interessate.

Tali Comitati, che sono affiancati da segreterie tecniche anche esse a composizione mista Stato-Regioni, hanno il compito, in una prima fase, di censire ed aggiornare tutti gli studi effettuati alle varie Amministrazioni allo scopo di non disperdere un patrimonio tecnico prezioso e di proporre ulteriori studi e le ricerche necessarie alla formazione dei piani.

In un secondo tempo, poi, i Comitati dovranno eseguire l'attuazione dei piani, proponendone gli aggiornamenti e le

eventuali integrazioni, agli organi decisionali delle varie Amministrazioni interessate.

Inoltre per le necessarie istruzioni e indicazioni in ordine alle metodologie da eseguire negli studi per la formazione dei piani di bacino é stato costituito presso il Consiglio Superiore dei LL.PP. un Comitato Centrale presieduto dal Presidente dello stesso Consiglio Superiore dei LL.PP. e del quale fanno parte rappresentanti del Ministero dell'Agricoltura, dell'Industria e della Marina Mercantile nonché esperti designati dal Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Il Comitato centrale, già nell'aprile 1983, ha diramato a tutti i Presidenti dei Comitati di bacino un primo documento al riguardo.

Alcuni Comitati misti Stato-Regioni, hanno già avviato una serie di studi per la formazione dei piani di bacino.

In particolare il Comitato di bacino per il Po, sulla base dei fondi disponibili, ha in corso di affidamento incarichi di studio per la pianificazione dei seguenti sottobacini: Panaro - Trebbia - Adda - Lambro - Sesia - Dora Riparia.

Il Comitato ha anche acquisito lo studio e progettazione di massima delle sistemazioni idrauliche dell'asta principale del PO, redatto dalla Società SIMPO, studio che é stato recentemente esaminato con parere favorevole dal Consiglio Superiore dei LL.PP.

Il Magistrato alle Acque di Venezia ha già affidato un complesso di studi di carattere propedeutico ed essenzialmente idraulico per la formazione dei piani di bacino dei sette corsi d'acqua a carattere interregionale ricadenti nella propria circoscrizione territoriale.

Anche i Comitati di bacino per i fiumi Tevere, Iri - Garigliano, Magra e Fiora hanno già affidato i primi incarichi di studio all'uopo utilizzando le disponibilità dei fondi che sono stati messi a disposizione degli stessi.

Per completare il quadro d'assieme delle iniziative assunte nello specifico settore dell'Amministrazione dei Lavori Pubblici, sembra opportuno ricordare che allo stato attuale anche i Comitati misti Stato-Regioni per i bacini idrografici dei fiumi Volturno, Sele, Tronto, Sinni, Bradano, Ofanto, e Fortore si sono già attivati ed hanno in corso di esame o di affidamento i primi incarichi di studio.

Da parte dei Comitati, peraltro, è stata avanzata formale richiesta di ulteriore, congrua assegnazione di fondi per poter dare seguito all'iniziativa intrapresa, quantificando, ciascuno per la parte di competenza, la spesa occorrente, che, a tutt'oggi, ascende complessivamente ad oltre 50 miliardi.

E' auspicabile che all'esigenza possa farsi fronte quanto prima, grazie all'autorizzazione di spesa recata dall'art. 1 del disegno di legge A.C. n. 1550, a cui si è in precedenza accennato.

C) potenziamento del Servizio Idrografico

Parte dello stanziamento disposto dalla ripetuta legge n. 53 del 1982, nella misura di L. 6 miliardi, è stata destinata al potenziamento del Servizio Idrografico.

L'esigenza di procedere all'ammodernamento delle tecnologie di rilevamento, elaborazione, archiviazione e pubblicazione dei dati idrologici rilevati sistematicamente dal Servizio Idrografico (temperature dell'aria, precipitazioni atmosferiche, manto nevoso, livelli idrometrici, portate dei corsi d'acqua, livelli freaticetri-

ci, trasporto solido di sospensioni) é già da alcuni anni all'attuazione del Ministero dei LL.PP.

Un primo concreto avvio al potenziamento del Servizio era stato già dato con lo stanziamento di L. 2 miliardi disposto dalla legge 29.4.1981, n. 162 cui, quindi, vanno aggiunti gli altri 6 miliardi relativi alla citata legge n. 53.

Tale complessiva autorizzazione di spesa di L. 8 miliardi consente di procedere, in parte, alla attuazione dei seguenti programmi, peraltro già avviati, e precisamente:

- a) completamento della banca dei dati idrologici in corso di costituzione mediante l'archiviazione dei dati rilevati prima del 1951 (l'istituzione del Servizio risale al 1917);
- b) installazione presso altri Uffici periferici di mini-computers e loro collegamento con il calcolatore del centro elettronico del Ministero.
- c) installazione di moderne apparecchiature di rilevamento dei dati idrologici che registrano i dati stessi su supporto magnetico;
- d) acceleramento della pubblicazione degli annali idrologici attualmente in ritardo di diversi anni;
- e) revisione degli impianti di misura della portata esistenti ed installazione di nuove stazioni di misura;
- f) acquisto di moderne apparecchiature scientifiche;
- g) prosecuzione della microfilmatura di tabelle e diagrammi originari;
- h) revisione critica ed approfondita della rete delle stazioni di rilevamento;
- i) individuazione di altre caratteristiche idrologiche da rilevare sistematicamente e progettazione della corrispondente rete di rilevamento.

PAGINA BIANCA

RAPPORTO C.E.R. SULL'ANDAMENTO DELL'EDILIZIA
ABITATIVA PUBBLICA.

REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI AL 30 GIUGNO 1984
E PREVISIONI DI SPESA PER L'ANNO 1985.

PAGINA BIANCA

S O M M A R I O

1. L'andamento del settore edilizio pubblico
2. Le previsioni di spesa per l'edilizia sovvenzionata a cura degli IACP e dei Comuni
 - 2.1. Le previsioni di spesa per l'edilizia agevolata a cura delle cooperative, delle imprese, degli IACP, dei Comuni e dei singoli
3. Analisi sullo stato di attuazione dei programmi
 - 3.1. I programmi di edilizia sovvenzionata a cura degli IACP
 - 3.2. Contributi in c/capitale a singoli
 - 3.3. I programmi di edilizia agevolata
4. L'utilizzo dei fondi per l'acquisizione delle aree, la realizzazione di opere di urbanizzazione e la formazione dei piani di zona
5. I programmi straordinari a cura dei Comuni
6. Legge 457/78 - art.2 lett.f) - Ricerche, sperimentazione ed anagrafe
7. Tavole statistiche

1. L'ANDAMENTO DEL SETTORE EDILIZIO PUBBLICO

Nel 1983, come già precisato nel rapporto presentato per la relazione generale sulla situazione economica del paese, la spesa complessiva dello Stato nel settore edilizio è stata di 1.781 miliardi, con una flessione in termini percentuali di - 7,9 rispetto al 1982.

Di fatto nell'anno preso in considerazione vi è stato un andamento discontinuo della spesa in coincidenza con la programmazione del secondo quadriennio, anche se come già verificatosi nel 1982 si è registrato il superamento di mille miliardi in termini di erogazione in lire correnti.

Alla spesa come sopra precisato hanno concorso le opere in cantiere a cura degli IACP (dalla legge 60/63 alla legge 457/78, più la legge speciale n.52/76), le opere a cura delle cooperative, imprese, enti pubblici e singoli (edilizia agevolata) ed i programmi straordinari a cura dei Comuni.

Sulla spesa nell'anno 1983 non hanno inciso i nuovi finanziamenti della legge 94/82.

Si è verificato, infatti, un ritardo complessivo nella programmazione quadriennale 1982/85, realizzata nell'arco del 1983.

Gli effetti dei nuovi finanziamenti stanziati dalla legge 94/82, sia per i programmi ordinari che straordinari, hanno cominciato a verificarsi nel primo semestre del 1984.

In tale periodo, infatti, le erogazioni autorizzate per i programmi dei primi tre bienni della legge 457/78 sono state pari a 1.379 miliardi, (TAV.1) con un incremento percentuale, rispetto al corrispondente periodo del 1983, di circa il 128%.

La tendenza ad un graduale incremento della spesa nel settore, registrata già nel 1982 e nel 1983, ha trovato conferma nel primo semestre del

1984. Si è avviata di fatto una effettiva espansione degli investimenti in coincidenza con la programmazione del secondo quadriennio e con le consistenti disponibilità finanziarie recate dalla legge 94/82.

E' inoltre da rilevare che i programmi tutt'ora in cantiere relativi alle leggi pre-457, hanno richiesto sempre nel 1° semestre 1984 250 miliardi di accrediti, destinati quasi essenzialmente alla copertura dei maggiori oneri per le opere tutt'ora in corso.

L'aumento di erogazioni verificatosi per tali cantieri (TAV.2) è da collegarsi alla verifica effettuata dagli uffici del Segretariato del C.E.R. in tutte le Regioni per rilevare l'entità degli interventi tutt'ora in corso delle leggi pre-457/78.

Tale verifica è stata finalizzata al calcolo degli oneri finanziari necessari per portare a termine le opere in corso nel più breve tempo possibile.

Essa ha rappresentato un incentivo ad accelerare le richieste di finanziamento in vista della chiusura dei cantieri.

Complessivamente nel 1° semestre 1984, gli IACP hanno richiesto erogazioni per 1.629 miliardi.

Nello stesso semestre l'attività dei Comuni per i programmi straordinari art.7 e 8 della legge 25/80 e art.2 legge 94/82, hanno comportato erogazioni per 184 miliardi.

Gli indirizzi dati dal programma nazionale per il 1982/85, prevedevano che le Regioni potessero programmare fino al 70% delle disponibilità finanziarie del quadriennio, pari a 6.790 miliardi, dedotti gli accantonamenti ai sensi art.2 lett.f) e art.3 lett.q) della legge 457/78.

Le Regioni che hanno programmato, hanno destinato al biennio 1982/83 3.308 miliardi (comprensivi dell'anticipata programmazione) pari al 49% dei finanziamenti. Di questi 2.579 miliardi, pari al 78% sono stati destinati a interventi di nuova edificazione e 656 miliardi, pari al 22% a interventi di recupero edilizio.

Sono stati destinati ad acquisto di alloggi 70.416 milioni, a maggiori oneri del quadriennio 1978/81 369.609 milioni e a quelli del 1982/83 94.742 milioni.

Sono stati programmati o resi disponibili per il biennio 1984/85, 2.247 miliardi.

Da quanto sopra è rilevabile la massa di finanziamenti attualmente a disposizione delle Regioni non solo per i nuovi programmi del quadriennio 1982/85 ma anche per portare a termine i programmi in corso.

L'entità di richieste di accredito per le opere a cura degli IACP, evidenziate dal primo semestre del 1984 sono da porsi in relazione ad una situazione nella quale la garanzia dei flussi finanziari ha permesso contestualmente di portare avanti gli interventi anticipati con la programmazione 80/81 e l'apertura di nuovi cantieri.

Ciò conferma quanto rilevato nei precedenti rapporti in merito all'esigenza di predisporre i programmi anticipatamente, quale garanzia per la continuità operativa del settore.

L'entrata a regime delle procedure previste dalla legge 457/78 in modo esteso sul territorio nazionale, gli effetti positivi della programmazione anticipata pongono l'esigenza di garantire, anche per il futuro, la continuità dei flussi finanziari, se si vuol perseguire lo ampliamento degli investimenti nel settore e un aumento di prodotto edilizio.

Da ciò l'esigenza che gli stanziamenti per i prossimi bienni siano resi disponibili nei tempi necessari a non interrompere l'attività produttiva.

Circa la programmazione dei Comuni destinatari dei finanziamenti previsti dall'art.2 della legge 94/82, è da rilevare che questa ha destinato alla realizzazione di nuovi alloggi (n.16.607) 1.006 miliardi pari a circa 80% del totale finanziamento stanziato, 138 miliardi al recupero di alloggi (n.1.972), e all'acquisto di nuovi alloggi e all'acquisto di alloggi degradati 55 miliardi (n.2.307).

Per 30 Comuni la programmazione è già esecutiva ed è stata avviata la fase di realizzazione delle opere.

Nell'arco del 1984 si valuta che entreranno in cantiere complessivamente oltre 4.000 miliardi di nuove opere tra programmi ordinari e straordinari, garantendo una massa di investimenti e un aumento di spesa nel settore i cui risultati potranno essere verificati in particolare nel 1985.

2. LE PREVISIONI DI SPESA PER L'EDILIZIA SOVVENZIONATA A CURA DEGLI I.A.C.P. E DEI COMUNI.

I dati a consuntivo del 1° semestre 1984 indicano che le previsioni di spesa formulate nel 1983, verranno ampiamente superate (TAVV. 1 e 2 - col.8).

L'analisi dei dati, per canale di finanziamento, permette le seguenti considerazioni.

La spesa per i programmi della legge 457/78 ha inciso sulla spesa globale per l'edilizia a cura degli IACP l'84,6%, e quella per i programmi pre-457 il 15,4%. Mentre si valuta che la spesa relativa ai programmi anteriori alla legge 457 e quelli del 1° biennio della legge 457 abbiano assorbito finanziamenti quasi esclusivamente per la copertura dei maggiori oneri, essendo in via di ultimazione, la spesa per il secondo e in particolare quella relativa al terzo biennio possono essere considerati investimenti effettivi per nuove opere, che nell'arco del 1984 si stima intorno ai 1.700 miliardi.

Diversamente da quanto ipotizzato nel 1983, l'anticipata programmazione del biennio 1982/83 effettuata da molte regioni e la nuova programmazione, hanno permesso di accelerare la spesa pubblica del settore, come già sopra rilevato.

La spesa a cura dei Comuni, nel 1° semestre 1984 non ha presenta-

to fatti di rilievo, in ragione dei seguenti elementi.

I finanziamenti residui dell'art.7 della legge 25 sono stati destinati, con deliberazione C.E.R., a copertura dei maggiori oneri dei programmi straordinari dell'art.8 tutt'ora in cantiere.

Gli interventi dell'art.8 sono in via di ultimazione, salvo i casi di Palermo, R.Calabria e Napoli. Sono infatti rimasti da ultimare 4.863 alloggi su 25.000 messi in cantiere.

Per i programmi dell'art.2 legge 94/82, terminata quasi completamente la fase programmatoria, sono stati appaltati o sono in viadi appalto i lavori.

In conseguenza di quanto sopra evidenziato le previsioni di spesa per il 1985 tengono conto dei seguenti fattori:

- completamento dei programmi ante-457;
- + estensione su tutto il territorio nazionale degli interventi programmati nel biennio 1982/83;
- apertura di parte dei cantieri del programma 1984/85;
- messa in opera di tutti i programmi dell'art.2 legge 94/82.

Tenuto conto di quanto sopra, la spesa prevista per le opere a cura degli IACP si calcola in 2.226 miliardi, mentre quella dei Comuni in 400 miliardi.

Gli investimenti effettivi sono previsti in 2.400 miliardi, con un incremento, rispetto al 1984, di circa il 20% in lire correnti.

2.1. LE PREVISIONI DI SPESA PER L'EDILIZIA AGEVOLATA A CURA DELLE COOPERATIVE, DELLE IMPRESE, DEGLI I.A.C.P., DEI COMUNI E DEI SINGOLI.

Complessivamente l'incremento di erogazioni tra il 30 giugno 1983 e il 30 giugno 1984 è stato di 75.737 miliardi, come si rileva da dati che di seguito vengono riportati.

		(in milioni)		
	ANNUALITA' ASSEGNATE	CONTRIBUTI EROGATI 30.6.83	CONTRIBUTI EROGATI 30.6.84	INCREMENTO
<u>L.457/78 Art.36</u>				
1° biennio 78/79	133.000	129.517	179.327	+ 49.810
" Art. 37	30.000	1.375	3.000	+ 1.625
" Art. 38	20.000	34.646	45.199	+ 10.553
2° biennio 80/81				
Art. 36	133.000	29.126	37.897	+ 8.771
3° biennio 82/83				
Art. 36	165.000	-	-	-
<u>L.25/80 Art. 9</u>				
	120.000	23.574	28.552	+ 4.978
	601.000	218.238	293.975	+ 75.737

L'andamento dei programmi di edilizia agevolata oltre ad aver perduto potenzialità d'investimento, come più volte denunciato, indica una situazione di crisi che non trova al momento elementi per essere superata.

L'analisi di livello nazionale e regionale presentata da tav.18 a tav.23 denuncia lo stato di parziale utilizzo dei finanziamenti pubblici se si tengono in considerazione i limiti d'impegno maturati e quelli effettivamente erogati alle regioni per opere in corso o terminate.

Complessivamente, sui vari canali d'intervento, sono maturati oltre 2.760.295 milioni di limiti d'impegno, mentre nelle regioni sono stati attivati limiti d'impegno non superiori a 302.720 milioni.

Non evidenziandosi al momento elementi che possano modificare la complessa situazione, sia per le difficoltà del credito che per le complesse procedure, le previsioni di spesa, in tale canale d'intervento, rimangono nei limiti di 100 miliardi, dei quali solo la metà per l'avvio di nuovi programmi.

Gli investimenti effettivi vengono calcolati intorno ai 400 miliardi.

3. ANALISI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

Le valutazioni e gli elementi di riflessione che vengono di seguito esposte, scaturiscono dall'analisi dei dati riportati da tav. 1 a tav. 27.

3.1. I PROGRAMMI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA A CURA DEGLI I.A.C.P.

Nell'arco del 1983 in tale canale d'intervento si è registrato un incremento di erogazioni pari a 1.297 miliardi che rispetto al 1982, fa rilevare un aumento di 61 miliardi in lire correnti (TAV. 1 e 2 - col. 7).

La tendenza all'aumento degli investimenti, già verificatasi nel 1982 viene confermata anche se tale tendenza, come rilevato precedentemente, si registra in particolare nel 1° semestre del 1984 con un incremento di 1.629 miliardi ed un aumento percentuale, rispetto al corrispondente periodo del 1983, del 128%.

L'analisi sull'andamento dei programmi pone in evidenza che mentre quelli relativi al biennio 1978/79 (TAV. 4) possono essere considerati conclusi, salvo che in due o tre regioni, quelli relativi al biennio 1980/81 (TAV. 6) in base alla percentuale media dei fondi erogati (91,2%) si possono considerare ad uno stato di avanzamento che fa prevedere la loro ultimazione tra il 1984 ed il 1985. Esistono delle eccezioni in negativo che riguardano alcune Regioni del mezzogiorno per le quali i lavori si protrarranno fino al 1986.

Per quanto concerne il biennio 1982/83 (TAV. 8) si rileva complessivamente una maggiore celerità nella spesa, sulla quale ha inciso, come più volte riferito, la predisposizione anticipata dei programmi.

Su tale biennio sono necessarie alcune particolari considerazioni. Da un lato, infatti, è da tener conto che per 14 Regioni la programmazione anticipata fin dal 1980 ha garantito d'inserire la successiva programmazione in un quadro di operatività già avviato che

permetterà entro il 1985 di portare a termine i cantieri, per altre Regioni si sono concretamente avviati i cantieri per cui si presume che entro il 1986 saranno ultimate le opere; per altre ancora (2 Regioni) sono in atto solo i cantieri della programmazione anticipata.

Le conseguenze delle differenziazioni sopra rilevate, relative ai singoli bienni, si ripercuotono sull'andamento della spesa tra le due grosse aree del paese (centro-nord / sud-isole) come si evince dalla tav.3.

Complessivamente, comunque, sono in atto opere per oltre 3.300 miliardi.

L'ulteriore analisi concerne gli interventi tutt'ora in atto relativi ai programmi ante-457, per i quali la verifica effettuata dal Segretariato del CER ha accelerato, come precedentemente rilevato, l'andamento della spesa. L'analisi delle tavole relative ai singoli canali d'intervento, dimostra che le erogazioni, rispetto al complessivo impegno di spesa (originario + integrativo) sono superiori al 95%.

La situazione permette di fare ipotesi circa la chiusura dei cantieri al massimo entro il 1985.

Il complesso dei programmi ante-457 che stanno per concludersi, hanno realizzato oltre 158 mila alloggi.

Per il completamento di detti programmi è stato necessario ricorrere all'utilizzo dei contributi ex Gescal, anche dopo l'entrata in vigore della legge 457/78. Le maggiori disponibilità, infatti, non possono essere utilizzate soltanto per i programmi successivi al 1978, ma debbono essere quantificate in rapporto alla situazione finanziaria complessiva, atteso che anche le risorse concretamente rese disponibili in epoche successive a tale data possono riguardare entrate relative agli anni precedenti.

3.2. CONTRIBUTI IN C/CAPITALE A SINGOLI

La legge 94/82 ha destinato a tale canale di finanziamento 440 miliardi, per l'acquisto e/o per il recupero della prima casa da parte dei singoli cittadini.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Tale nuovo sistema di finanziamento pubblico, innovando le procedure per l'assegnazione dei contributi, ha posto le Regioni di fronte a nuove esigenze procedurali ed organizzative.

Ciò ha determinato considerevoli ritardi nell'uso dei finanziamenti, come si deduce dai dati sotto riportati.

<u>REGIONI</u>	<u>MESSA A DISPOSIZIONE</u>	<u>EROGAZIONI</u>
Piemonte	32.705,200	16.225,746
Valle D'Aosta	827,200	827,200
Lombardia	--	--
Trento	6.270,000	6.270,000
Bolzano	7.084,000	7.084,000
Veneto	25.680,000	--
Friuli V. Giulia	9.138,800	--
Liguria	12.078,000	5.224,000
Emilia Romagna	32.626,000	--
Toscana	26.910,400	--
Umbria	9.710,800	9.481,345
Marche	9.763,600	--
Lazio	--	--
Abruzzo	9.851,600	--
Molise	--	--
Campania	--	--
Puglia	--	--
Basilicata	5.852,000	1.756,000
Calabria	--	--
Sicilia	4.488,000	--
Sardegna	--	--
Italia	192.985,600	46.868,291

3.3. I PROGRAMMI DI EDILIZIA AGEVOLATA.

Come precedentemente rilevato, il sistema edilizio a contributo dello Stato definito dalla legge 457/78, dopo sei anni, non è riuscito ad avviarsi concretamente e in modo esteso su tutto il territorio nazionale.

Le ormai note difficoltà, più volte denunciate, sembrano incidere sempre più pesantemente come si deduce dall'analisi dei dati di livello regionale (TAV. 18 - 23).

L'andamento dei programmi registra che solo quelli del 1° biennio hanno assunto una certa consistenza anche se si registrano marcate differenziazioni tra le due grosse aree del paese (centro-nord e sud-isole).

Mentre i programmi del 2° biennio, soprattutto in gran parte delle Regioni meridionali non sono stati nemmeno avviati, nel 3° biennio (1982/83) solo cinque Regioni hanno richiesto i primi accrediti.

Il complesso dei finanziamenti assegnati alle Regioni ed impegnati (che per i tre bienni somma a oltre 2.771 miliardi di limiti di impegno maturati) pongono con urgenza il problema di modifiche legislative oltre che procedurali, al fine di garantire una loro produttività nel prossimo futuro.

Un discorso a parte meritano, infine, i programmi di edilizia rurale e i contributi a singoli.

Per i primi, come si rileva dalla tav. 22, solo otto Regioni hanno avviato i programmi, a distanza di oltre cinque anni, confermando sempre più che il sistema agevolato in tale canale d'intervento non riesce a decollare.

Per i contributi in c/interesse a singoli per l'acquisto della prima casa si è registrato nell'ultimo anno un certo sviluppo anche se, come è dimostrato nella tav. 23, il suo andamento risente di tutta la problematica del sistema.

4. L'UTILIZZO DEI FONDI PER L'ACQUISIZIONE DELLE AREE, LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE E LA FORMAZIONE DEI PIANI DI ZONA.

In tale canale, la spesa annuale continua a rimanere costante. Dal giugno 1983 al giugno 1984, la Cassa DD.PP. ha erogato per acquisizione ed urbanizzazione primaria delle aree circa 70 miliardi.

A fronte di 648.512 milioni di concessioni, sono stati erogati 480.456 milioni e sono tutt'ora da erogare 168.055 milioni (TAV. 27).

Come più volte denunciato, l'eccessiva polverizzazione sul territorio dei finanziamenti effettuato dalle Regioni, ha spesso non favorito l'utilizzo di tali finanziamenti.

Il relativo utilizzo dell'istituto della revoca previsto dalla normativa in vigore prima della legge 94/82 e le stesse norme contenute all'art.3 comma 6° della legge 94, relative al potere sostitutivo del Ministro dei LL.PP. nei confronti dei Comuni inadempienti, sono risultati scarsamente funzionali agli scopi di accelerare la spesa.

Al momento la situazione si è ulteriormente aggravata per le difficoltà create dalla nota sentenza della Corte Costituzionale e

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

le incertezze sulla normativa legislativa circa l'indennità di esproprio.

Di fatto le possibilità operative dei Comuni risultano estremamente limitate e l'utilizzo dei finanziamenti estremamente lento.

Quest'ultime difficoltà peseranno anche sull'utilizzo dei finanziamenti stanziati dall'art.3 della legge 94 e destinati con criteri più funzionali ai Comuni capoluogo di Provincia e a Comuni aventi una popolazione superiore a centomila abitanti.

Per la realizzazione di programmi di acquisizione o di urbanizzazione di aree edificabili ad uso residenziale in base all'art.3 della legge 94/82 sull'intero stanziamento di 600 miliardi, sono stati assegnati fondi per L.512.844.200.000 così ripartiti fra le Regioni:

REGIONI	(in milioni)		
	ASSEGNAZIONE FINANZIAMENTO	QUOTA ASSEGATA	FONDI A DISPOSIZIONE
Piemonte	46.911,-	46.911,-	
Valle D'Aosta	1.152,-	1.152,-	
Lombardia	93.651,-	62.422,-	31.229,-
Trentino A.A.	11.235,-	11.235,-	
Veneto	31.968,-	30.595,-	1.373,-
Friuli V.G.	12.648,-	12.648,-	
Liguria	22.299,-	22.299,-	
Emilia Romagna	40.425,-	40.425,-	
Toscana	35.076,-	30.322,200	4.743,800
Umbria	8.139,-	8.139,-	
Marche	9.669,-	9.669,-	
Lazio	77.886,-	77.886,-	
Abruzzo	11.187,-	11.187,-	
Molise	3.375,-	3.375,-	
Campania	57.801,-	8.000,-	49.801,-
Puglia	36.957,-	36.957,-	
Basilicata	6.234,-	6.234,-	
Calabria	19.824,-	19.824,-	
Sicilia	57.786,-	57.777,-	9,-
Sardegna	15.777,-	15.777,-	
Totale	600.000,-	512.844,200	87.155,800

5. I PROGRAMMI STRAORDINARI A CURA DEI COMUNI

Come è noto i programmi straordinari a cura dei Comuni sono stati attivati dalla legge 25/80 e dalla legge 94/82.

Per quanto concerne la legge 25/80, questa ha stanziato fondi per:

- 1) acquisto alloggi per sfrattati, per un importo di 400 miliardi.

Gli undici Comuni interessati al programma d'acquisto degli alloggi, hanno destinato 207.112 milioni a tale canale d'intervento. Sono stati, inoltre, impiegati 107.170 milioni in programmi costruttivi (di cui circa 47.000 milioni per maggiore oneri dei programmi ex art.8 L.25/80) e sono tutt'ora a disposizione e destinati, su deliberazione CER, ai maggiori oneri dei programmi ex art.8 Legge 25/80, oltre 85.718 milioni (TAV. 24).

- 2) programmi costruttivi a cura di 28 Comuni più CIMEP (Consorzio Intercomunale Milanese di edilizia popolare).

L'incremento della spesa tra il giugno 1983 ed il giugno 1984 è stato pari a 93.120 milioni; rimangono ancora da erogare per interventi in corso 179.032 milioni (TAV. 25).

Secondo una apposita indagine effettuata dal "gruppo di esperti", istituito dal CIPE per la verifica e l'accelerazione degli investimenti pubblici, la situazione di detti programmi è la seguente.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

- Alla data del 31 dicembre 1983 hanno portato a termine i programmi previsti n.15 Comuni per un totale di 14.000 alloggi, come di seguito:

N°	COMUNE	ALLOGGI DA REALIZZARE	ALLOGGI ULTIMATI
1	Bologna	1.176	1.176
2	Cagliari	595	595
3	Catania	760	760
4	CIMEP	1.192	1.192
5	Genova	1.665	1.665
6	Livorno	160	160
7	Padova	289	289
8	Pescara	300	300
9	Pisa	140	140
10	Potenza	150	150
11	Roma	3.999	3.999
12	Siracusa	666	666
13	Torino	2.546	2.546
14	Trento	42	42
15	Verona	330	330
T O T A L I		14.010	14.010

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

- devono ancora portare a termine gli interventi programmati n. 14 Comuni, i quali mentre al 31 dicembre 1983 avevano completato 6.037 alloggi, ne devono ancora ultimare n. 4.863.
- La situazione viene di seguito evidenziata:

N°	COMUNE	ALLOGGI DA REALIZZARE	ALLOGGI ULTIMATI	ALLOGGI DA ULTIMARE
1	Ancona	273	257	16
2	Aosta	64	-	64
3	Bari	1.540	1.475	65
4	Bolzano	74	-	74
5	Campobasso	70	-	70
6	Firenze	927	324	603
7	Milano	1.930	1.493	437
8	Napoli	1.869	858	1.011
9	Palermo	1.653	95	1.558
10	Perugia	137	112	25
11	Reggio C.	580	-	580
12	Taranto	1.000	842	158
13	Trieste	166	58	108
14	Venezia	617	523	94
T O T A L I.		10.900	6.037	4.863

L'indagine ha messo in rilievo la seguente situazione:

- verranno realizzati 24.910 alloggi, con una diminuzione, rispetto a quelli programmati di 1.106 unità.

Sono stati ultimati oltre 20.000 alloggi e sono tutt'ora in costruzione 4.863 alloggi pari al 19,5%

- dall'analisi dei dati sopra riportati si rileva che cinque Comuni, in particolare, si trovano in notevole ritardo, rispetto all'entità degli alloggi programmati (Aosta, Bolzano, Napoli, Palermo e Reggio Calabria).

Complessivamente l'andamento del programma pone in evidenza che per il 6,5% degli alloggi vi è stato un ritardo costruttivo di 12 mesi (rispetto ai 18 previsti) e per il 19,5% degli alloggi, due anni di ritardi.

Nel 1985 si prevede una spesa di 150 miliardi, a completamento del programma, tenuto conto di oltre 80 miliardi di maggiori oneri.

Per quanto riguarda l'art.2 della legge 94/82, questa ha stanziato 1.400 miliardi per programmi a cura di 39 maggiori Comuni.

Da un punto di vista programmatico la situazione è la seguente.

Sono stati approvati i programmi definitivi di 30 Comuni, mentre sono in fase istruttoria i programmi definitivi di 4 Comuni.

Quattro Comuni hanno presentato solo il programma di massima (Aosta - Perugia - Napoli e Taranto) e un Comune non ha presentato nessun programma (Bolzano).

Molti dei Comuni che hanno avuto approvato il programma defini

tivo, hanno appaltato o concesso i lavori.

La programmazione dei Comuni ha destinato alle nuove costruzioni circa 1.006 miliardi; circa 138 miliardi al recupero edilizio e circa 55 miliardi all'acquisto di alloggi.

Complessivamente sono stati programmati, ad oggi, 16.607 nuovi alloggi e l'acquisto di 2.307.

Per tali programmi sono stati già erogati 90.667 milioni di cui 13.544 per costruzioni e 77.122 milioni per acquisto.

Le previsioni di spesa per il 1985 sono dell'ordine di 400 milioni, che aggiunti alle previsioni di spesa per i residui programmi dell'ex art.8 legge 25/80, fa stimare complessivamente la spesa per i programmi straordinari, in 550 miliardi.

6. LEGGE 457/78 - ART. 2^o LETT. f) - RICERCHE, SPERIMENTAZIONE ED ANAGRAFE.

La situazione dei fondi accantonati ai sensi dell'art.2 lett.f) della legge 457/78, si rileva da quanto di seguito.

In c/capitale sono stati complessivamente accantonati, per ricerca, sperimentazione ed anagrafe, 123.000 milioni ed in base agli impegni assunti, sono stati erogati 35.757 milioni.

In c/contributi sono stati accantonati, per sperimentazione 11.400 milioni ed in base agli impegni assunti, sono stati erogati circa 1.674 milioni.

LEGGE 5.8.78, N.457 - ART. 2 LETT. f)CONTRIBUTI IN C/CAPITALE

<u>1° BIENNIO 1978/79</u>	- ACCANTONAMENTI	L. 54.000.000.000	di cui:
		IMPEGNI	EROGAZIONI
- Ricerche e Sperimentazione	46.000.000.000	46.000.000.000	29.635.934.112
- Anagrafe	8.000.000.000	8.000.000.000	1.483.050.000
Totale	54.000.000.000	54.000.000.000	31.118.984.412

<u>2° BIENNIO 1980/81</u>	- ACCANTONAMENTI	L. 69.000.000.000	di cui:
		IMPEGNI	EROGAZIONI
- Ricerche e Sperimentazione	57.000.000.000	17.698.055.300	2.063.908.500
- Anagrafe	12.000.000.000	8.146.254.000	2.579.210.100
Totale	69.000.000.000	25.844.309.300	4.643.118.600

CONTRIBUTI IN C/INTERESSI

<u>1° BIENNIO 1978/79</u>			
- Sperimentazione	7.200.000.000	6.786.000.000	1.673.819.166
<u>2° BIENNIO 1980/81</u>			
- Sperimentazione	4.200.000.000	1.400.000.000	--

INDICE DELLE TAVOLE STATISTICHE

- n. 1 - Andamento delle erogazioni relative alla legge 457/78 e 94/82.
Gennaio 1979 - Giugno 1984. Previsioni di spesa per il 1985.-
- n. 2 - Andamento delle erogazioni relative alle leggi pre 457/78.
Gennaio 1979 - Giugno 1984. Previsioni di spesa per il 1985 -
- n. 3 - Andamento delle erogazioni autorizzate dal CER sui fondi del
la legge 457/78 distinte tra centro-nord e sud-isole.
- n. 4 - Legge 457/78 - Art. 35 - 1° biennio 1978/79
- n. 5 - Legge 457/78 - Art. 3 lett.q) - 1° biennio 1978/79
- n. 6 - Legge 457/78 - Art. 35 - 2° biennio 1980/81
- n. 7 - Legge 457/78 - Art. 3 lett.q) - 2° biennio 1980/81
- n. 8 - Legge 457/78 - Art. 35 - 3° biennio 1982/83
- n. 9 - Legge 457/78 - art. 3 lett.q) - 3° biennio 1982/83
- n.10 - Legge 865/71 - Art. 68/A
- n.11 - Legge 865/71 - Art. 68/B
- n.12 - Legge 865/71 - Art. 55
- n.13 - Legge 865/71 - Art. 55/c
- n.14 - Legge 865/71 - Art. 3
- n.15 - Legge 166/75 - Art. 1
- n.16 - Legge 492/75 - Art. 4 - 1° e 3° comma
- n.17 - Legge 513/77 - Artt. 16 e 9
- n.18 - Legge 457/78 - Art.36 - 1° biennio 1978/79
- n.19 - Legge 457/78 - Art. 36 - 2° biennio 1980/81
- n.20 - Legge 457/78 - Art. 36 - 3° biennio 1982/83
- n.21 - Legge 457/78 - Art. 38 - 1° biennio 1978/79
- n.22 - Legge 457/78 - Art. 37
- n.23 - Legge 25/80 - Art. 9 - Contributi in c/interessi singoli
- n.24 - Legge 25/80 - Art. 7 - Acquisto alloggi
- n.25 - Legge 25/80 - Art. 8 - Programmi straordinari
- n.26 - Legge 94/82 - Art. 2 - Programmi straordinari
- n.27 - Legge 865/71 - Art. 45 - Mutui della gestione fondo per
acquisizione e urbanizzazione aree

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
 EDILIZIA SOVVENZIONATA A CURA DEGLI I.A.C.P.
 COMMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
 Segretariato Generale
 Andamento delle erogazioni relative alla legge 457/78 e 94/82
 Gennaio 79 - giugno 84 - Previsioni di spesa per il 1985

Tav. n. 1

(in miliardi)

LEGGI DI FINANZIAMENTO	IMPEGNI AS-SUNTI DAL C.E.R.	EROGAZIONI EFFETTUATE AL						INCREMENTO EROGAZIONI V.A. 1983/1982	1984			1985 PREVISIONI DI EROGAZIONE
		31.12.79	31.12.80	31.12.81	31.12.82	31.12.83	31.12.83		EROGAZIONI PREVISTE	CONSUNTIVO 1° SEMESTRE		
										8	9	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
L.457/78 Art.35												
1° biennio	1.425,00	210	604	985	1.236	1.405	169	200	222	100		
" " Art.3 lett. q)	30,00	-	-	13	15	16	1	3	-	2		
2° biennio	1.900,00	-	20	298	830	1.326	496	400	302	350		
" " Art.3 lett. q)	40,00	-	-	15	28	38	10	7	-	2		
3° biennio	3.867,82	-	-	-	134	552	418	800	942	1.000		
" " Art. 3 lett. q)	148,89	-	-	-	-	4	4	-	13	50		
4° biennio								100	-	300		
TOTALE	7.411,71	210	624	1.311	2.243	3.341	1.098	1.510	1.379	2.104		

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.6.84

Elaborazione: Ufficio Verifiche Programmi

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
Segretariato Generale

EDILIZIA SOVVENZIONATA A CURA DEGLI IACP
Andamento delle erogazioni relative alle leggi pre-457/78
Gennaio 1979 - giugno 1984 - Previsioni di spesa per il 1985

Tav. n. 2 (in miliardi)

LEGGI DI FINANZIAMENTO	IMPEGNI AS- SUNTI DAL C.E.R.	EROGAZIONI EFFETTUALE AL						INCREMENTO EROGAZIONI 1983 V.A. 1982	1984		1985 PREVISIONI DI EROGAZIONI										
		31.12.79	31.12.80	31.12.81	31.12.82	31.12.83	EROGAZIONI PREVISTE		CONSUNTIVO 1° SEMESTRE												
										2		3	4	5	6	7	8	9	10		
865/71 Art. 68- A/B	663,8	1.031	1.083	1.121	1.144	1.165	21	10	4	2											
865/71 Art. 55	345,5	470	508	548	566	599	33	15	43	30											
166/75 Art. 1	992,2	935	1.020	1.096	1.147	1.185	38	20	29	10											
492/75 Art. 4	550,3	489	609	640	684	694	10	10	31	20											
513/77 Art. 16	954,1	487	741	841	1.009	1.114	105	80	143	60											
TOTALE	3.505,9	3.412	3.961	4.264	4.550	4.757	207	135	250	122											

Fonte: C.E.R.
Data di aggiornamento: 30.6.84
Elaborazione: Ufficio Verifiche Programmi

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
 *COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
 Segretariato Generale

EDILIZIA SOVVENZIONATA

Andamento delle erogazioni autorizzate dal C.E.R. sui fondi della legge 457/78
 distinte tra Centro-Nord e Sud-Isole

Tav. n. 3

(in milioni)

	FONDI DESTINATI		EROGAZIONI (°°°)	%
	A PROGRAMMI EDILIZI (°°)	(in milioni)		
<u>L.457 - Art. 35 - 1° biennio 78/79</u>				
Centro-Nord	790.816,500	790.816,500	983.491,911	--
Sud-Isole	645.988,000	645.988,000	660.361,620	--
<u>L.457 - Art. 35 - 2° biennio 80/81</u>				
Centro-Nord	837.176,960	837.176,960	871.377,924	--
Sud-Isole	833.792,405	833.792,405	652.383,093	78,24
Centro-Nord (°)	37.371,000	37.371,000	24.400,000	65,29
Sud-Isole (°)	55.815,273	55.815,273	14.943,631	26,77
<u>L.457 - Art. 35 - 3° biennio 82/83</u>				
Centro-Nord	1.903.009,583	1.903.009,583	1.037.172,690	54,50
Sud-Isole	1.552.001,008	1.552.001,008	410.420,415	26,44
Centro-Nord (°)	46.920,100	46.920,100	3.685,000	7,85
Sud-Isole (°)	23.495,660	23.495,660	3.970,000	16,89

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.6.84

Elaborazione: Uff. Verifiche Programmi

(°) - Acquisto alloggi

(°°) - Comprensivo dei fondi assegnati ai sensi art.3 lett. q)

(°°°) - Comprensivi delle integrazioni per maggiori oneri

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
Segretariato Generale

EDILIZIA SOVVENZIONATA
LEGGE 457 - ART. 35 - I° BIENNIO 78/79

(in milioni)

Tab. n. 4

REGIONI	1	2	3	4	5 = (4/3)	NOTE
	RIPARTIZIONE FONDI	IMPRENDI ASSI NTI DAL C.E.R.	FINANZIAMENTI PROG. DALLE REGIONI PER N.C. e R.E.	ACCREDITI AUTORIZZATI (%)	%	
PIEMONTE	83.647,0	83.647,0	83.647,0	83.966,180	--	(1) - Comprensivo degli ulteriori finanziamenti derivati dai programmi di edilizia della L. 513, re vocati.
V.D'AOSTA	2.138,0	2.138,0	2.138,0	2.033,700	95,12	
LOMBARDIA	165.300,0	165.300,0	165.300,0	223.483,300	--	
TRENTINO A.A.	43.320,0	43.320,0	43.320,0	43.320,000	100,00	
VENETO	73.815,0	73.815,0	73.815,0	103.224,855	--	
FRILLI V.G.	35.055,0	35.055,0	35.055,0	39.800,305	--	
LIGURIA	40.470,0	40.470,0	40.470,0	58.619,480	--	
E.ROMAGNA	63.412,0	63.412,0	61.302,0	66.701,194	--	
TOSCANA	67.118,0	67.118,0	67.118,0	92.982,687	--	
UMBRIA	11.258,0	11.258,0	11.258,0	13.158,892	--	
MARCHE	20.805,0	20.805,0	20.805,0	23.087,480	--	
LAZIO	176.842,0	176.842,0	176.842,0	223.367,338	--	
ABRUZZO	31.920,0	32.395,0 (1)	32.395,0 (1)	33.104,843	--	
MOLISE	6.555,0	6.555,0	6.555,0	9.250,054	--	
CAMPANIA	149.482,0	149.482,0	149.482,0	134.530,200	88,99	
PUGLIA	114.855,0	114.855,0	103.369,5	120.814,160	--	
BASILICATA	21.090,0	21.090,0	21.090,0	30.086,987	--	
CALABRIA	102.315,0	102.315,0	100.240,0	102.314,900	--	
SICILIA	167.865,0	174.865,0 (1)	174.865,0 (1)	168.462,604	96,34	
SARDEGNA	47.738,0	47.738,0	47.738,0	55.279,372	--	
Accanton.	75.000,0					
ITALIA	1.500.000,0	1.432.475,0	1.432.475,5	1.627.588,531	--	

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30/6/84

Elaborazione: Uff. 5° - Serv. Flussi Finanz.

(*) comprensivi dei maggiori oneri - sia degli accantonamenti - sia dei finanziamenti integrativi art. 1 L. 94/82

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
Segretariato Generale

LEGGE 457 - ART. 3 LETT. Q)

1° BIENNIO

(in milioni)

Tav. n. 5

REGIONI	RIPARTIZIONE FONDI			ACCREDITI AUTORIZZATI
	1	2	3	
LOMBARDIA	900,000	900,000	900,000	
UMBRIA	8.846,500	8.846,500	8.846,500	
PUGLIA	9.000,000	9.000,000	5.265,000	
CAMPANIA	10.000,000	==	==	
BASILICATA	1.000,000	1.000,000	1.000,000	
SICILIA	253,500	253,500	253,500	
TOTALE	30.000,000	20.000,000	16.265,000	

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.6.84

Elaborazione: Ufficio Verifiche Programmi

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
 COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
 Segretariato Generale

EDILIZIA SOVVENZIONATA

LEGGE 457 - ARTT. 35 - II° BILANNO 80/81

Tav. n. 6

(in milioni)

REGIONI	FONDI RIPARTITI DAL C.E.R.		IMPEGNI ASSUNTI DAL C.E.R. SU PROGRAMMI REGIONALI		FINANZIAMENTI PROGRAMMATI DALLE REGIONI PER		ACCREDITI AUTORIZZATI		% COSTRUZIONI	% ACQUISTO	NOTE ACCANTONAMENTI PER MAGGIORI ONERI				
	1		2		3		4					5		7 = (5/3)	8 = (6/4)
	DAL C.E.R.		SU PROGRAMMI REGIONALI		N.C. - R.E.		ACQUISTO					N.C. - R.F.			
PIEMONTE	101.422,0	101.422,0	101.422,0	-	110.489,800	-	-	-	-	-	-	-	-		
V.D'AOSTA	3.173,0	3.173,0	3.173,0	-	2.405,0	-	-	-	75,79	-	-	-	-		
LOMBARDIA	200.412,0	200.412,0	169.082,0	-	164.070,806	-	-	-	97,03	-	Acc. M.O. 31.330,0	-	-		
TRENTO	27.075,0	27.075,0	27.075,0	-	27.075,000	-	-	-	100,00	-	-	-	-		
BOLZANO	30.590,0	30.590,0	30.590,0	-	15.295,000	-	-	-	50,00	-	-	-	-		
VENEZIA	97.280,0	97.280,0	76.266,0	8.000,0	96.733,900	8.000,0	7.000,000	7.000,000	95,43	87,50	Acc. M.O. 13.014,0	-	-		
FRIULI V.G.	42.522,0	42.522,0	37.077,0	-	35.380,178	-	-	-	-	48,91	Acc. M.O. 5.445,0	-	-		
ABRUZZO	49.058,0	49.058,0	44.152,0	4.906,0	58.997,040	4.906,0	2.400,000	2.400,000	-	91,03	-	-	-		
EMILIA	76.893,0	76.893,0	59.372,0	7.689,0	73.607,238	7.689,0	7.000,000	7.000,000	-	-	Acc. M.O. 9.832,0	-	-		
TOSCANA	81.377,0	81.377,0	58.651,0	-	70.538,977	-	-	-	-	-	Acc. M.O. 22.726,0	-	-		
MARCHE	16.720,0	16.720,0	15.521,0	276,0	16.719,000	276,0	-	-	-	-	Acc. integr. 1° bien. 932,0	-	-		
LAZIO	30.894,0	30.894,0	21.165,0	3.000,0	28.420,600	3.000,0	-	-	-	-	" " " 6.729,0	-	-		
ABRUZZO	214.306,0	214.306,0	193.050,0	13.500,0	174.064,425	13.500,0	8.000,000	8.000,000	90,16	59,25	Acc. M.O. 7.846,0	-	-		
ABRUZZO	47.405,0	47.405,0	42.664,0	4.740,500	36.586,320	4.740,500	1.500,000	1.500,000	85,75	31,64	-	-	-		
MOLISE	9.823,0	9.823,0	9.473,450	-	7.626,750	-	-	-	80,50	-	Acc. M.O. 349,55	-	-		
CAMPANIA	222.015,0	222.015,0	196.574,130	22.201,490	136.064,951	22.201,490	3.944,899	3.944,899	69,21	17,76	Acc. M.O. 3.239,38	-	-		
PUGLIA	170.582,0	170.582,0	137.000,0	2.000,0	124.485,569	2.000,0	888,732	888,732	90,86	44,43	Acc. M.O. 31.582,0	-	-		
BASILICATA	31.312,0	31.312,0	22.597,540	7.005,070	25.216,513	7.005,070	-	-	-	-	Acc. M.O. 1.709,39	-	-		
CALABRIA	137.009,0	137.009,0	130.209,0	-	76.119,800	-	-	-	58,45	-	Acc. M.O. 6.800,0	-	-		
SICILIA	239.153,0	239.153,0	201.968,486	12.868,213	155.553,048	12.868,213	4.200,000	4.200,000	77,01	32,63	Acc. M.O. 24.316,3	-	-		
SARDEGNA	70.889,0	70.889,0	54.140,0	7.000,0	53.012,024	7.000,0	4.410,000	4.410,000	97,91	63,00	Acc. M.O. 9.749,0	-	-		
Accan. (1)	60.000,0														
Accan. (1)	40.000,0														
ITALIA	2.000.000,0	1.900.000,0	1.631.222,606	93.186,273	1.488.461,939	93.186,273	39.343,631	39.343,631	91,24	42,22					

(1) Accant. ai sensi art.3 lett.q) e art.2 lett. f) L. 457/78

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30/6/84

Laborazione: Uff. 5° Serv. Flussi Finanziari

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
Segretariato Generale

LEGG. 457 - ART. 3 LETT. Q°
2° BIENNIO

Tav. n. 7

(in milioni)

LOCALITA'	RIPARTIZIONE FONDI			IMPEGNI ASSUNTI DAL C.E.R.	ACCREDITI AUTORIZZATI
	1	2	3		
NAPOLI	3.725,020	3.499,260	3.316,322		
SALEFNO	6.197,460	6.197,760	5.748,386		
BENEVENTO	1.022,680	1.022,08	971,043		
CASERTA	873,380	873,380	869,480		
AVELLINO	8.181,460	8.181,459	8.516,350		
POTENZA	6.000,000	6.000,000	5.985,744		
MATERA	2.000,000	1.972,820	1.475,380		
AGRIGENTO	6.419,040	6.419,040	6.085,413		
CALTANISSETTA	5.000,000	5.000,000	4.750,000		
FRIULI V. GIULIA	580,960	580,960	580,960		
TOTALE	40.000,000	39.746,759	38.799,078		

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.6.84

Elaborazione: Uff. 5° -Serv.Flussi Finanziari

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

REGIONI	FONDI RIPARTITI DAL C.E.R.	IMPEGNI ASSUNTI DAL C.F.R. SU PROGRAMMI REGIONALI	FINANZIAMENTI PROGRAMMATI DALLE REGIONI PER		ACCREDITI AUTORIZZATI		% COSTITUIZIONI	% ACCREDITATI	NOTE
			N.C. - R.E.		N.C. - R.E.				
			3	4	5	6			
PIEMONTE	410.550,6	205.275,300	165.105,000	1.550,000	184.623,574	-	-	-	Acc. M.O. 19.454,3 + Complec. 21.160,0
V.D. AOSTA	10.007,1	6.283,300	6.141,000	-	2.246,700	-	36,58	-	Acc. M.O. 142,5
LOMBARDIA	793.459,0	499.516,300	469.516,300	-	290.203,854	-	61,80	-	Acc. M.O. 30.000,0
TRENTO	96.757,5	48.378,750	48.378,750	-	24.189,575	-	30,00	-	-
BOLZANO	109.519,0	54.059,500	54.059,500	-	27.329,750	-	50,00	-	-
VENETO	369.830,9	258.880,650	204.249,650	-	60.093,700	-	29,42	-	Acc. M.O. 54.631,0
FRUCI IV. G.	145.800,0	100.700,000	96.480,213	-	17.122,893	-	17,74	-	Acc. M.O. 4.226,3
LIGURIA	169.487,5	119.840,150	63.097,440	-	47.596,439	-	73,14	-	Acc. M.O. 34.273,580
E. ROMAGNA	331.281,0	220.563,300	172.192,000	30.370,100	186.816,769	800,000	-	-	Acc. M.O. 18.000,0
TOSCANA	304.000,0	167.000,000	142.000,000	-	51.654,287	-	36,36	-	Acc. M.O. 25.000,0
UMBRIA	76.774,0	38.387,050	37.619,250	-	30.330,828	-	80,62	-	Acc. M.O. 768,0
MARCHE	125.410,0	62.550,000	62.009,500	-	20.498,840	-	33,05	-	Acc. M.O. 550,0
LAZIO	729.950,0	415.291,000	270.467,000	15.000,000	90.085,125	2.885,000	33,30	10,23	Acc. M.O. 159.824,0
ABRUZZO	170.591,0	119.414,000	108.414,000	1.000,000	40.993,321	-	37,81	-	Acc. M.O. 10.000,0
MOLISE	63.200,0	6.877,000	* 6.877,000	-	6.024,320	-	87,60	-	-
CAMPANIA	775.282,2	155.410,500	* 155.410,500	-	57.942,198	-	37,28	-	-
PUGLIA	580.945,0	302.700,000	297.700,500	-	131.071,200	-	44,37	-	Acc. M.O. 5.000,0
LAZILICATA	120.807,0	60.500,000	60.500,000	-	18.764,000	-	31,01	-	-
CALABRIA	413.707,5	289.595,330	256.026,300	-	46.846,510	-	18,29	-	Acc. M.O. 33.569,23
SICILIA	769.055,0	538.339,060	485.004,870	22.495,000	35.159,735	3.970,000	7,24	17,64	Acc. M.O. 30.238,530
SARDEGNA	245.207,5	171.644,000	145.697,000	-	63.783,184	-	43,77	-	Acc. M.O. 25.947,0
Accent.	210.000,0	-	-	-	-	-	-	-	-
-ITALIA	7.000.000,0	3.867.820,600	3.308.115,753	70.415,760	1.489.036,122	7.655.000	45,01	10,87	-

(*) N.B. solo anticipata programmazione 3° biennio

Fonte: C.E.R.
Data di aggiornamento: 30.0.84
Elaborazione: Ufficio Verifiche Programmi

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
 COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
 Segretariato Generale
 Tav. n. 9
 L. 457 - ART. 3 Lett. q) - 3° BIENNIO

LOCALITA'	(in milioni)			
	1	2	3	4
	RIPARTIZIONE FONDI	IMPEGNI ASSUNTI DAL C.E.R.	ACCREDITI AUTORIZZATI	%
AGRIGENTO (Sicilia)	10.000,000	10.000,000	4.000,000	40
ANCONA (Marche)	50.000,000	50.000,000	2.996,911	6,0
VALNERINA (Umbria)	4.524,000	4.524,000	4.524,000	40
FRIULI V.GIULIA	1.860,000	1.860,000	-	-
MONTECCHIO (Emilia Romagna)	300,000	300,000	-	-
GUBBIO (Umbria)	800,000	800,000	-	-
AVELLINO (Campania)	6.170,838	6.170,838	5.835,947	94,0
SCIACCA (Sicilia)	10.000,000	10.000,000	-	-
ROVIGO (Veneto)	3.800,000	3.800,000	-	-
S. ARSENIO (Campania)	600,000	600,000	-	-
VENEZIA (Veneto)	20.000,000	20.000,000	-	-
PARMA (Emilia Romagna)	25.000,000	25.000,000	-	-
SONDRIO (Lombardia)	840,000	840,000	-	-
ASSISI e VALFABERICA (Umbria)	3.000,000	3.000,000	-	-
ROCCA PIETORE (Veneto)	1.000,000	1.000,000	-	-
CALABRIA	6.000,000	6.000,000	-	-
CANOSA DI PUGLIA (Puglia)	3.000,000	3.000,000	-	-
TOTALE	148.894,838	148.894,838	17.356,858	11,65

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.6.84

Elaborazione: Uff.5° - Serv. Flussi Finanziari

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
Segretariato Generale

LEGGE 865 - ART. 68 LETT. A

Tav. n. 10

REGIONI	(in milioni)							
	1	2	3	4	5	6	7 = (3+5)	8 = (4+6)
Programma finanziato	Contributi originari stanziati	Importo interventi da programmi originari	Ammontare contributi originari	Importo integrazioni su programma	Contributi integrativi	Totale importo intervento	Totale contributo	
Piemonte	8.007	592	8.480	580	3.395	365	11.875	945
Valle d'Aosta	171	17	271	17	150	15	421	32
Lombardia	15.802	1.093	15.481	1.070	8.232	1.014	23.713	2.084
Trentino A. Adige	2.464	167	2.455	169	5.734	590	8.189	759
Veneto	11.431	790	11.431	788	3.845	587	15.276	1.375
Friuli V. Giulia	14.471	1.001	12.888	889	4.942	525	17.830	1.414
Liguria	10.372	717	10.192	703	16.176	1.638	20.368	2.341
Emilia Romagna	9.584	662	8.981	624	4.209	552	13.190	1.176
Toscana	14.007	1.011	14.445	996	12.155	1.555	26.600	2.551
Umbria	1.004	67	1.004	70	397	51	1.401	121
Marche	2.524	172	2.468	170	1.166	152	3.634	322
Lazio	60.437	4.588	66.070	4.553	68.276	7.585	134.340	12.138
Abruzzo	11.059	765	10.789	745	8.523	1.102	14.312	1.847
Molise	1.656	112	1.624	112	3.049	327	4.673	439
Campania	29.357	2.027	27.385	1.889	21.623	2.704	49.008	4.593
Puglia	34.037	2.553	33.759	2.324	23.103	3.088	56.862	5.412
Basilicata	6.923	477	6.625	460	6.718	745	13.343	1.205
Calabria	46.128	3.188	44.061	3.044	39.193	4.395	83.254	7.399
Sicilia	59.270	4.096	57.725	4.045	58.619	6.228	116.344	10.273
Sardegna	15.991	1.105	15.191	1.048	14.458	1.745	29.049	2.793
ITALIA	362.000	25.000	351.325	24.296	303.963	34.923	655.288	59.219

Fonte: PROV. OO. PP.

Data di aggiornamento: 30. 6. 84

Elaborazione: UFF. VERIFICHE PROGRAMMI

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
Segretariato Generale

LEGGI 865 - ART. 68 LETT. B

(I.A.C.P. e Coop.)

(in milioni)

REGIONI	(in milioni)							
	1	2	3	4	5	6	7	8
Programma finanziato	Contributi originari stanziati	Importo interventi da programmi originari	Ammontare contributi originari	Importo integrazioni su programma	Contributi integrativi	Totale importo intervento	Totale contributo	
Piemonte	25.242	1.482	29.761	1.466	6.909	1.274	36.670	2.740
Valle d'Aosta	594	37	594	37	8	8	602	45
Lombardia	50.442	2.965	58.626	2.881	20.263	2.912	78.889	5.793
Trentino A. Adige	6.346	361	5.726	320	9.556	305	15.282	625
Veneto	20.521	1.200	20.654	1.122	8.298	1.180	28.952	2.302
Friuli V. Giulia	5.551	330	3.613	181	2.079	115	5.692	296
Liguria	9.373	549	8.628	475	14.427	1.093	23.055	1.568
Emilia Romagna	17.722	1.041	17.597	902	17.937	1.545	35.534	2.447
Toscana	16.705	980	16.086	789	18.926	1.927	35.012	2.716
Umbria	3.460	200	3.507	210	2.991	311	6.498	521
Marche	6.108	362	6.853	356	5.906	541	12.759	897
Lazio	31.074	1.827	30.761	1.517	20.158	1.881	50.919	3.398
Abruzzo	6.048	355	6.993	360	7.089	661	14.082	1.021
Molise	1.525	92	1.309	66	2.199	191	3.508	257
Campania	38.682	2.274	31.888	1.777	14.237	1.880	46.125	3.657
Puglia	24.388	1.434	20.878	1.169	14.202	1.476	35.080	2.645
Basilicata	4.176	248	3.707	220	1.926	190	5.633	410
Calabria	14.482	849	11.365	573	11.060	1.025	22.425	1.598
Sicilia	31.285	1.837	23.606	1.299	17.058	1.497	40.664	2.796
Sardegna	9.276	545	10.355	541	5.865	703	16.220	1.244
ITALIA	323.000	19.000	312.507	16.261	201.094	20.715	513.601	36.976

Fonte: PROV. 00.PP.

Data di aggiornamento: 30.6.84

Elaborazione: UFFICIO VERIFICHE PROGRAMMI

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
Segretariato Generale

LEGGI 865 DEL 22/10/1971 - ART. 55

Tav. n. 12

(in milioni)

REGIONI	Finanziamenti attribuiti al C.E.R.	Fondi impegnati da programma	% d'impegno dei fondi	Finanziamenti integrativi impegnati	Totale fondi impegnati	Accreditati autorizzati dal C.E.R.	% di accreditati	Alloggi N.	Vani N.
	1	2	3	4	5	6	7 (6,5)	8	9
PIEMONTE	25.216	25.004	99	9.193	34.197	34.197	100	1.180	5.841
VALLE D'AOSTA	717	618	86	59	677	677	100	26	133
LOMBARDIA	48.449	47.628	98	27.751	75.379	73.756	97	2.444	14.644
TRENTINO A.A.	7.540	7.189	95	16.279	23.468	23.468	100	758	3.708
VENETO	18.253	17.568	96	10.028	27.596	27.021	98	620	3.720
FRIULI V. GIULIA	5.574	5.184	93	2.966	8.150	7.820	95	217	808
LIGURIA	9.395	8.842	94	12.664	21.506	21.360	99	508	2.710
EMILIA ROMAGNA	17.811	17.151	96	23.866	41.017	40.138	97	1.261	6.953
TOSCANA	16.681	15.162	90	16.582	31.744	31.668	99	882	4.771
UMBRIA	3.107	3.105	99	1.850	4.955	4.905	99	384	2.152
MARCHE	6.088	6.088	100	3.603	9.691	9.626	99	508	1.152
LAZIO	32.668	28.740	87	24.582	53.322	52.236	97	1.353	7.644
ABRUZZO	5.993	5.580	93	6.077	11.557	11.027	94	435	2.175
MOLISE	1.370	1.370	100	2.765	4.135	4.116	99	142	848
CAMPANIA	38.780	34.853	90	25.913	60.766	57.900	95	1.605	9.313
PUGLIA	22.769	20.487	89	19.279	39.766	38.815	97	1.115	6.396
BASILICATA	3.818	3.683	96	3.456	7.139	7.033	98	178	1.068
CALABRIA	16.852	15.158	90	16.827	31.985	31.711	99	666	3.796
SICILIA	36.445	31.381	86	25.029	56.410	56.410	100	2.399	13.156
SARDEGNA	10.880	10.693	98	8.742	19.435	19.042	97	611	3.900
TOTALI	328.416	305.484	93	257.511	562.995	552.926	98	17.292	95.188

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30/6/84

Elaborazione: Ufficio Verifiche Programmi

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
Segretariato Generale

LEGGI 865/71 - ART. 55/C (COOPERATIVE)

Tav. n. 13

REGIONI	(in milioni)								
	1	2	3	4	5	6	7 (6/5)	8	9
	Finanziamenti attribuiti al C.E.R.	Fondi impegnati per programma	% d'impegno dei fondi	Finanziamenti integrativi impegnati	Totale fondi impegnati	Accreditati autorizzati dal C.E.R.	% di accredito	Alloggi	Vani
PIEMONTE	4.190	2.104	50	647	2.751	2.679	97	87	472
VALLE D'AOSTA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LOMBARDIA	8.000	6.163	77	3.561	9.724	9.724	100	394	1.998
TRENTINO A.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VENETO	3.411	3.358	98	1.925	5.283	5.199	98	157	891
FRIULI V.G.	1.089	1.089	100	1.507	2.596	2.558	98	73	439
LIGURIA	1.500	1.180	78	221	1.401	1.287	91	51	255
EMILIA ROMAGNA	2.848	2.848	100	4.438	7.286	7.180	98	255	1.267
TOSCANA	2.772	2.772	100	3.443	6.215	6.215	100	201	1.106
UMBRIA	580	580	100	748	1.328	1.328	100	47	282
MARCHE	1.075	985	91	2.479	3.464	3.423	98	95	574
LAZIO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ABRUZZO	1.057	1.057	100	4.239	5.296	3.365	63	78	162
MOLISE	270	-	-	-	-	-	-	-	-
CAMPANIA	6.346	3.208	50	4.887	8.095	5.606	69	241	1.425
PUGLIA	4.270	1.218	28	2.255	3.473	3.360	96	78	518
BASILICATA	630	630	100	356	986	937	95	47	317
CALABRIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SICILIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SARDEGNA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALI	37.934	27.192	71	30.706	57.898	52.861	91	1.804	9.706

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30/6/84

Elaborazione: Ufficio Verifiche Programmi

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
Segretariato Generale

LEGGE 865 - ART. 3

(in milioni)

REGIONI	1	2	3	4	5	6	% di accreditati
	Finanziamenti attribuiti al C.E.R.	Fondi im- pegnati da programma	% d'impegno dei fondi	Finanziamenti integrativi impegnati	Totale fondi impegnati	Accreditati autorizzati dal C.E.R.	
							7 (6.5)
PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-
VALLE D'AOSTA	-	-	-	-	-	-	-
LOMBARDIA	3.433	3.433	100	2.283	5.716	5.500	96
TRENTINO A.A.	-	-	-	-	-	-	-
VENETO	-	-	-	-	-	-	-
FRIULI V. GIULIA	-	-	-	-	-	-	-
LIGURIA	-	-	-	-	-	-	-
EMILIA ROMAGNA	-	-	-	-	-	-	-
TOSCANA	-	-	-	-	-	-	-
MARCHE	-	-	-	-	-	-	-
LAZIO	800	800	100	166	966	800	83
ABRUZZO	1.000	1.000	100	1.500	2.500	2.375	95
MOLISE	800	800	100	186	986	986	100
CAMPANIA	6.000	1.000	17	1.701	2.701	1.235	45
PUGLIA	5.000	3.765	75	1.609	5.374	2.790	52
BASILICATA	-	-	-	-	-	-	-
CALABRIA	-	-	-	-	-	-	-
SICILIA	2.100	2.100	100	72	2.172	1.581	73
SARDEGNA	-	-	-	-	-	-	-
ITALIA	19.133	12.898	67	7.517	20.415	15.267	74

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30/6/84

Elaborazione: Ufficio: Verifiche Programmi

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
Segretariato Generale

LEGGE N. 166 DEL 27/5/1975

Tav. n. 15

REGIONI	(in milioni)							Vani N.
	1	2	3	4	5	6	7	
	Finanziamenti attribuiti al C.E.R.	Fondi impe- gnati per programma	% d'impegno dei fondi	Intinzamenti integrativi impegnati	Totale fondi impegnati	Accrediti autorizzati dal C.E.R.	% di accredito	Alloggi N.
PIEMONTE	63.255	63.054	99	3.548	66.607	65.964	99	2.636
VALL D'AOSTA	1.582	1.056	67	59	1.115	1.115	100	72
LOMBARDIA	125.093	121.636	97	10.654	132.290	131.748	100	980
TRENTINO A.A.	16.355	16.355	100	-	16.355	16.355	100	-
VENETO	55.891	53.631	95	6.625	60.256	59.730	99	1.725
FRIULI V. GIULIA	26.581	25.197	95	10.864	36.061	36.061	100	691
LIGURIA	31.168	30.074	96	17.309	47.383	47.300	100	589
EMILIA ROMAGNA	47.965	45.359	95	6.657	52.016	52.016	100	1.722
TOSCANA	50.765	49.963	98	12.629	63.501	63.096	99	1.704
UMBRIA	8.538	8.538	100	885	9.423	9.328	98	476
MARCHE	15.795	15.436	97	2.993	18.429	18.429	100	812
LAZIO	133.779	123.486	92	67.658	191.144	178.031	93	4.091
ABRUZZO	24.157	24.157	100	7.982	32.139	31.708	99	950
MOLISE	4.991	4.471	90	1.503	5.974	5.635	94	202
CAMPANIA	113.165	101.149	89	49.823	151.072	135.913	89	3.435
PUGLIA	86.888	71.565	82	27.487	99.052	95.352	96	2.621
BASILICATA	16.001	15.273	95	4.279	19.552	19.232	98	527
CALABRIA	77.462	75.890	98	9.212	85.102	81.832	96	2.253
SICILIA	127.010	113.445	89	50.984	164.429	130.529	79	4.111
SARDEGNA	36.087	32.460	90	4.303	36.763	35.078	95	681
TOTALI	1.062.528	992.200	93	295.554	1.287.754	1.214.452	94.	30.278
								183.484

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.6.84

Elaborazione: Uff. Verifiche Programmi

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
Segretariato Generale

LEGGI 492 DEL 16/10/1975 - 1° e 3° comma

Tav. n.16

(in milioni)

REGIONI	1	2	3	4	5	6	7	8	9
	Finanziamenti attribuiti al C.E.R.	Fondi impegnati per programma	% d'impegno dei fondi	Finanziamenti integrativi impegnati	Totale fondi impegnati	Accreditati autorizzati dal C.E.R.	% di accreditati	Alloggi N.	Vani N.
PIEMONTE	36.853	36.853	100	3.132	39.985	39.985	100	1.439	7.381
VALLE D'AOSTA	866	866	100	210	1.076	1.076	100	-	-
LOMBARDIA	84.839	84.839	100	8.249	93.088	92.418	99	3.946	17.616
TRENTINO A.A.	18.209	18.209	100	-	18.209	18.209	100	-	-
VENETO	34.134	34.119	99	5.011	39.130	39.130	100	1.308	7.106
FRIULI V.GIULIA	13.072	13.072	100	5.308	18.380	18.380	100	483	2.893
LIGURIA	13.054	13.054	100	6.473	19.527	19.527	100	422	1.508
EMILIA ROMAGNA	31.781	31.771	99	5.574	37.345	37.345	100	1.257	4.399
TOSCANA	25.545	25.545	100	8.568	34.113	34.113	100	1.372	6.564
UMBRIA	5.582	5.582	100	776	6.358	6.358	100	252	1.448
MARCHE	9.910	9.910	100	1.916	11.826	11.707	99	423	2.168
LAZIO	57.175	53.718	93	35.742	89.460	83.484	93	1.478	7.580
ABRUZZO	20.586	20.170	97	5.283	29.453	28.953	98	827	4.634
MOLISE	2.026	2.026	100	683	2.709	2.681	99	103	627
CAMPANIA	59.689	56.593	-	39.870	96.463	93.920	97	2.233	12.986
PUGLIA	51.085	47.413	92	23.183	70.596	59.487	84	2.189	13.471
BASILICATA	9.960	9.960	100	3.103	13.063	13.063	100	433	2.398
CALABRIA	27.527	27.186	98	4.192	31.378	28.868	92	654	3.183
SICILIA	58.286	41.976	72	22.880	64.856	64.838	99	1.848	9.174
SARDEGNA	17.456	17.456	100	4.399	21.855	21.855	100	377	1.880
Acc.progr.reg.	22.137								
TOTALI	599.772	550.318	95	188.552	738.870	715.397	97	21.044	107.016

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30/6/84

Elaborazione: Ufficio Verifiche Programmi

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
Segretariato Generale

LEGGE N.513 dell'8/8/1977 - ART. 16 e ART. 9

(in milioni)

Regioni	(in milioni)													
	1	2	3 art. 16	4	5	6 art.9	Totale fondi impegnati	% d'impegno dei fondi	Finanziamenti integrativi impegnati	Totale fondi impegnati	Accreditati autorizzati dal C.E.R.	% di accreditati	Alloggi N.	Vani N.
PIEMONTE	63.256	56.931	6.325	63.256	100	14.567	77.823	100	14.567	77.823	76.820	98	2.995	13.267
LIGURIA	1.582	1.424	158	1.582	100	233	1.815	100	233	1.815	1.815	100	45	199
EMILIA	125.093	112.593	12.500	125.093	100	5.563	130.656	100	5.563	130.656	126.435	96	4.608	14.322
TRENTINO A.A.	32.755	32.755	-	32.755	100	-	32.755	100	-	32.755	32.755	100	-	-
TURIN	55.891	50.875	5.000	55.877	99	4.837	60.714	99	4.837	60.714	60.398	99	2.080	8.660
LAZIO	26.581	23.904	2.677	26.581	100	2.677	29.258	100	2.677	29.258	28.965	99	1.001	4.417
ABRUZZO	30.640	27.576	3.064	30.640	100	18.263	48.903	100	18.263	48.903	48.903	100	1.138	5.089
MARCHE	47.965	42.833	4.865	47.698	99	3.621	51.319	99	3.621	51.319	50.636	98	1.394	4.047
VALLE D'AOSTA	50.765	45.760	4.620	50.380	99	15.589	65.969	99	15.589	65.969	64.579	98	2.438	8.422
LOMBARDIA	8.538	7.700	838	8.538	100	311	8.849	100	311	8.849	8.680	98	228	1.145
PIEMONTE	15.795	14.855	940	15.795	-	677	16.462	-	677	16.462	16.462	100	957	3.407
LAZIO	133.779	115.685	13.779	129.464	96	53.731	183.195	96	53.731	183.195	181.363	99	12.932	54.137
ABRUZZO	24.157	21.222	2.416	23.638	97	2.722	26.360	97	2.722	26.360	26.360	100	1.222	5.742
MOLISE	4.991	4.446	499	4.945	99	1.732	6.677	99	1.732	6.677	6.473	96	252	1.293
CAMPANIA	113.165	101.832	11.316	113.148	99	23.348	136.496	99	23.348	136.496	130.143	95	4.029	21.881
PUGLIA	86.888	76.899	8.530	85.429	98	13.582	99.011	98	13.582	99.011	99.011	100	4.636	22.937
BASILICATA	16.001	14.540	1.461	16.001	-	3.390	19.393	-	3.390	19.393	18.809	97	693	3.665
CALABRIA	77.462	60.274	7.746	68.020	87	12.058	80.078	87	12.058	80.078	80.078	100	2.841	14.524
SICILIA	127.010	105.998	12.001	117.999	92	43.741	161.740	92	43.741	161.740	158.951	98	4.557	23.363
SARDEGNA	36.087	36.074	-	36.074	100	4.704	40.778	100	4.704	40.778	39.774	97	3.410	17.409
TOTALI	1.078.400	954.176	98.737	1.052.913	97	225.336	1.278.251	98	225.336	1.278.251	1.257.410	98	51.688	227.926

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30/6/84

Elaborazione: Ufficio Verifiche Programmi

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
Segretariato Generale

EDILIZIA AGEVOLATA - art.36 L. 5/8/78 n.457

1° biennio 1978/1979

Tav. n. 18

(in milioni)

Regioni	Assegnazione fondi 78/79	Limiti d'impegno annuali depositati c/o DD.PP. al 31.12.84	Data ultima erogazione effettuata	Importo
	1			2
PIEMONTE	11.349,0	73.768,500	6/6/84	24.557,9
VALLE D'AOSTA	258,0	1.677,000	5/10/83	991,2
LOMBARDIA	13.799,0	89.693,500	5/3/84	47.306,6
TRENTO	1.895,0	12.317,500	1/10/81	1.895,0
BOLZANO	2.141,0	13.916,500	28/9/82	2.141,0
VENETO	5.545,0	36.042,500	6.6.83	4.209,0
FRIULI V.GIULIA	3.224,0	20.956,000	15/12/83	5.927,0
LIGURIA	3.740,0	24.310,000	10/9/83	8.530,3
EMILIA ROMAGNA	12.767,0	82.985,500	2/8/83	17.569,7
TOSCANA	9.672,0	62.868,000	24/3/83	2.847,2
UMBRIA	4.772,0	31.018,000	5/4/84	17.318,7
MARCHE	3.224,0	20.956,000	29/5/84	8.570,8
LAZIO	16.121,0	104.785,311	11/6/80	4.030,2
ABRUZZO	2.708,0	17.602,000	4/6/84	4.606,4
MOLISE	903,0	5.869,500	15/11/85	1.470,1
CAMPANIA	11.091,0	72.099,500	27/6/81	2.772,8
PUGLIA	7.222,0	46.943,000	29/7/83	5.679,8
BASILICATA	2.603,0	15.029,500	3/11/83	1.548,8
CALABRIA	4.514,0	29.341,000	29/9/83	6.544,7
SICILIA	12.510,0	81.315,000	-	-
SARDEGNA	3.482,0	22.633,000	6/6/84	9.810,4
Accantonamento	7.000,0			
ITALIA	140.000,0	866.118,811		179.327,6

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.6.84

Elaborazione: Uff. Verifiche Programmi

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
Segretariato Generale

EDILIZIA AGEVOLATA - art. 36 Legge 5.8.78, n.457

2° Biennio 1980/81

Tav. n. 19

Regioni	Assegnazione fondi 80/81		Limiti d'impegno annuali depositati c/o DD.PP. al 31.12.84	Data ultima erogazione effettuata	Importo
	1	2			
PIEMONTE	9.979,0	44.905,5	6.6.83	6.237,6	
VALLE D'AOSTA	253,0	1.138,5	5.10.83	286,3	
LOMBARDIA	14.844,0	66.798,0	10.2.83	4.756,4	
TRENTO	1.895,0	8.527,5	16.3.83	1.895,0	
BOLZANO	2.142,0	9.639,0	6.5.83	1.071,0	
VENETO	5.968,0	26.856,0	6.6.83	1.492,0	
FRILLI V.GIULIA	2.836,0	12.762,0	15.12.83	1.522,6	
LIGURIA	3.289,0	14.800,5	10.9.83	1.516,6	
EMILIA ROMAGNA	11.231,0	50.539,5	3.9.83	9.622,1	
TOSCANA	8.507,0	38.281,5	=	=	
UMBRIA	4.197,0	18.886,5	5.3.83	1.289,8	
MARCHE	2.836,0	12.762,0	=	=	
LAZIO	14.522,0	65.349,0	=	=	
ABRUZZO	2.840,0	12.780,0	9.10.83	1.208,7	
MOLISE	880,0	3.960,0	=	=	
CAMPANIA	12.796,0	97.888,5	7.2.84	5.438,3	
PUGLIA	8.334,0	37.503,0	=	=	
BASILICATA	1.960,0	8.820,0	19.10.83	556,6	
CALABRIA	5.208,0	23.436,0	=	=	
SICILIA	14.435,0	64.957,5	=	=	
SARDEGNA	4.018,0	18.081,0	13.3.84	1.004,5	
ACCANTONAMENTO	7.000,0				
ITALIA	140.000,0	638.581,5		37.897,5	

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.6.84

Elaborazione: Uff. Verifiche Programmi

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
Segretariato generale

EDILIZIA AGEVOLATA - ART. 36 LEGGE 5/8/1978

III BIENNIO 1982/83

(in milioni)

Tav. n. 20

REGIONI	Assegnazione fondi 82/83	Limiti d'impegno annuali depositati c/o la Cassa DD.PP. al 31/12/84	Erogazioni effettuate	
			I semestre 84	Importo
	1	2	3	4
PIEMONTE	12.139,0	27.759,80	6/6/83	2.727,704
VALLE D'AOSTA	308,0	699,77	--	--
LOMBARDIA	20.580,0	46.757,76	--	--
TRENTO	2.234,0	5.075,64	--	--
BOLZANO	2.524,0	5.734,53	--	--
VENETO	8.027,0	18.237,34	--	--
FRIULI V. GIULIA	3.211,0	7.295,39	15/12/83	2.429,937
LIGURIA	4.086,0	9.283,39	--	--
EMILIA ROMAGNA	12.253,0	27.838,82	--	--
TOSCANA	9.745,0	22.129,28	--	--
UMBERIA	3.957,0	9.990,30	--	--
MARCHE	3.415,0	7.758,88	--	--
LAZIO	16.879,0	38.335,46	--	--
ABRUZZO	3.228,0	7.334,02	19/10/83	642,790
MOLISE	850,0	1.931,20	--	--
CAMPANIA	15.248,0	34.620,74	7/2/84	2.239,300
PUGLIA	10.245,0	23.265,28	--	--
BASILICATA	2.160,0	4.907,52	--	--
CALABRIA	5.779,0	13.129,89	--	--
SICILIA	15.475,0	35.136,48	--	--
SARDEGNA	4.407,0	10.012,70	4/1/84	703,150
Accantonamento	8.250,0			
ITALIA	165.000,0	356.054,19		8.742.88-1

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.6.84

Elaborazione: Uff. Verifiche Programmi

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
Segretariato Generale
Tav. n. 21

LEGG 457 - ART. 38 - I BIENNIO

REGIONI	Assegnazione fondi				Limiti d'impegno annuali depositati c/o Cassa DD.PP al	Erogazioni effettuate		Importo	
	1					3			4
						I° semestre 84			
PIEMONTE	1.707,0	13.656,0	11/10/83	6.243,981					
VALLE D'AOSTA	39,0	312,0	-	-					
LOMBARDIA	2.075,0	16.600,0	5.3.84	9.107,558					
TRENTO	285,0	2.280,0	26/11/79	285,000					
BOLZANO	322,0	2.576,0	13/5/83	1.610,000					
VENETO	834,0	6.672,0	6/6/83	1.224,450					
FRIULI V. GIULIA	495,0	3.960,0	15/12/83	878,701					
LIGURIA	562,0	4.496,0	2/8/83	1.317,081					
EMILIA ROMAGNA	1.920,0	15.360,0	8/10/82	3.517,198					
TOSCANA	1.454,0	11.632,0	4/5/81	363,500					
UMBRIA	718,0	5.744,0	5/3/84	2.775,101					
MARCHE	484,0	3.872,0	29/5/84	2.397,606					
LAZIO	2.424,0	19.392,0	24/3/83	3.185,244					
ABRUZZO	407,0	3.256,0	19/10/83	807,025					
MOLISE	136,0	1.088,0	15/11/83	330,226					
CAMPANIA	1.668,0	13.344,0	6/6/84	4.331,146					
PUGLIA	1.086,0	8.688,0	29/7/83	2.938,611					
BASILICATA	310,0	2.480,0	3/11/83	642,098					
CALABRIA	679,0	5.432,0	6/6/84	1.213,601					
SICILIA	1.881,0	15.048,0	-	-					
SARDEGNA	524,0	4.192,0	6/6/84	2.031,287					
ITALIA	20.000,0	160.000,0		45.199,414					

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30/6/84

Elaborazione: Uff. 5° - Serv. Flussi Finanziari

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
Segretariato Generale

EDILIZIA RURALE - LEGGE 457/78 - ART.37

Tav. n. 22

REGIONI	(in milioni)			
	Assegnazione fondi 1978	Limiti d'impegno annuali depositati c/o Cassa DD.PP. al 31/12/84	Erogazioni effettuate	
			I semestre 84	Importo
	1	2	3	4
PIEMONTE	2.128,0	14.896,0	21/5/84	532,000
VALLE D'AOSTA	111,0	777,0	4/6/84	23,961
LOMBARDIA	1.658,0	11.606,0	-	-
TRENTO	406,5	2.845,5	-	-
BOLZANO	458,5	3.209,5	-	-
VENETO	1.907,0	13.349,0	-	-
FRIULI V.GIULIA	442,0	3.094,0	7/6/82	110,500
LIGURIA	442,0	3.094,0	-	-
EMILIA ROMAGNA	2.349,0	16.443,0	29/7/83	989,739
TOSCANA	1.382,0	9.674,0	7/6/82	345,500
UMBRIA	691,0	4.837,0	-	-
MARCHE	1.299,0	9.093,0	27/9/83	324,750
LAZIO	1.713,0	11.991,0	-	-
ABRUZZI	1.326,0	9.282,0	30/4/82	331,500
MOLISE	581,0	4.067,0	-	-
CAMPANIA	2.764,0	19.348,0	-	-
PUGLIA	2.211,0	15.477,0	-	-
BASILICATA	1.050,0	7.350,0	-	-
CALABRIA	1.326,0	9.282,0	-	-
SICILIA	2.487,0	17.409,0	-	-
SARDEGNA	1.768,0	12.376,0	-	-
accantonamento	1.500,0	10.500,0	30/9/83	412,000
ITALIA	30.000,0	210.000,0		2.999,950

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30/6/84

Elaborazione: Ufficio Verifiche Programmi

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
Segretariato Generale

LEGGE N. 25 DEL 15.2.1980 - ART. 9

Tav. n.23

(in milioni)

REGIONI	ASSEGNAZIONE FONDI			LIMITI D'IMPEGNO DEPOSITATI C/O DD.PP. AL 31.12.84		ACCREDITI AUTORIZZATI
	1	2	3	4	5	
PIEMONTE	8.920,0	40.881	2.230,000			
VALLE D'AOSTA	226,0	1.034	151,190			
LOMBARDIA	15.480,0	70.950	3.870,000			
TRENTINO A.A.	3.642,0	16.692	=			
VENETO	6.984,0	32.010	1.746,000			
FRIULI V. GIULIA	2.492,0	11.423	623,000			
LIGURIA	3.294,0	15.097	1.313,810			
EMILIA ROMAGNA	8.898,0	40.782	2.224,500			
TOSCANA	7.339,0	33.638	1.834,750			
UMBRIA	2.648,0	12.138	2.424,270			
MARCHE	2.663,0	12.204	1.547,720			
LAZIO	11.614,0	53.229	2.903,500			
ABRUZZO	2.687,0	12.314	749,920			
MOLISE	779,0	3.569	407,720			
CAMPANIA	11.964,0	54.835	2.991,000			
PUGLIA	8.185,0	37.515	2.046,250			
BASILICATA	1.596,0	7.315	510,600			
CALABRIA	4.714,0	56.980	1.178,500			
SICILIA	12.239,0	16.665	=			
SARDEGNA	3.636,0	11.017	=			
ITALIA	120.000,0	540.288	28.552,730			

Fonte: C.E.R.
Data di aggiornamento: 30.6.84
Elaborazione: Uff. Verifiche Programmi

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
 COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
 Segretariato Generale

D.L. 15 DICEMBRE 1979, n.629 - CONVERTITO IN LEGGE 15 FEBBRAIO 1980, n.25
 Articolo 7 (acquisto alloggi) - L. 400.000.000.000=

Tav. n. 24 (in migliaia)

COMUNI	SOMME ASSEGNATE	A C Q U I S T I		C O S T R U Z I O N I		Somme erogate	N.allog.	Somme erogate	N.allog.	SOMME DISPONIBILI
		Somme erogate	N.allog.	Somme impegnate	Somme erogate					
TORINO	44.240.000.000	34.083.626.000	602			27.090.091.910 *	876			10.156.374.000
MILANO	63.880.000.000	17.727.300.000	272	42.690.997.000						3.461.703.000
VENEZIA	13.520.000.000	9.797.928.445	183							3.722.071.555
GENOVA	29.760.000.000	29.058.740.000	524							701.260.000
BOLOGNA	18.000.000.000	17.956.606.419	316							43.393.581
FIRENZE	17.520.000.000	=	=	17.520.000.000		9.431.397.729**	362			=
ROMA	110.000.000.000	38.993.173.018	792	42.900.000.000 ***		35.720.497.871	=			28.106.826.982
NAPOLI	47.360.000.000	9.486.000.000	124							37.874.000.000
BARI	14.640.000.000	9.846.265.473	215	4.058.792.749 x		1.904.509.459	=			734.941.778
PALERMO	25.960.000.000	25.862.745.965	511							97.254.035
CATANIA	15.120.000.000	14.299.820.000	202							820.180.000
TOTALI	400.000.000.000	207.112.205.320	3.741	107.169.789.749		83.480.282.388	1.238			85.718.004.931

* - di cui L. 6.403.649.550 ant. 15%

** - di cui L. 2.628.000.000 ant. 15%

*** - Roma impegnate per art. 8 di cui erogate L. 35.720.497.871

x - Bari " " " " " " L. 1.904.509.459

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.6.84

Elaborazione: Uff. Verifiche Programmi

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
Segretariato Generale

D.L. 15 DICEMBRE 1979 n. 629 - CONVERTITO IN LEGGE
15 FEBBRAIO 1980 N.25 - Articolo 8 (costruzione alloggi da
parte dei Comuni

Tav. n. 25

COMUNI	Somme assegnate dal CIPE	Somme per mag- giori oneri	S O M M E E R O G A T E		SOMME RESIDUE
			Anticipazioni 15%	in conto lavori	
					(in milioni)
					totale
AOSTA	2.500,0	=	375,0	1.780,0	2.155,0
TORINO	85.000,0	=	12.750,0	69.803,0	82.553,0
MILANO	55.000,0	2.898,0	8.685,0	45.756,0	54.441,0
C. I. M. E. P.	40.000,0	1.821,0	6.723,0	30.975,0	37.698,0
TRENTO	2.500,0	=	375,0	=	375,0
BOLZANO	2.500,0	884,0	375,0	755,0	1.130,0
TRIESTE	5.000,0	=	750,0	2.311,0	3.061,0
GENOVA	65.000,0	=	9.750,0	54.401,0	64.151,0
VENEZIA	20.000,0	8.911,0	4.337,0	17.261,0	21.598,0
PADOVA	10.000,0	=	1.500,0	8.301,0	9.801,0
VERONA	10.000,0	2.657,0	1.900,0	8.714,0	10.614,0
BOLOGNA	40.000,0	521,0	6.078,0	34.330,0	40.398,0
FIRENZE	40.000,0	1.389,0	6.208,0	22.716,0	28.924,0
PISA	5.000,0	1.900,0	1.305,0	5.799,0	6.834,0
LIVORNO	5.000,0	=	750,0	4.232,0	4.982,0
ANCONA	10.000,0	1.392,0	1.709,0	8.469,0	10.178,0
PESCARA	10.000,0	762,0	1.614,0	8.743,0	10.357,0
PERUGIA	5.000,0	=	750,0	4.207,0	4.957,0
ROMA	175.000,0	=	26.250,0	139.945,0	166.195,0
NAPOLI	120.000,0	=	18.130,0	36.559,0	54.689,0
CAMPOBASSO	2.500,0	=	375,0	2.018,0	2.393,0
POTENZA	5.000,0	=	750,0	4.093,0	4.843,0
BARI	60.000,0	=	9.000,0	50.821,0	59.821,0
TARANTO	40.000,0	3.260,0	6.489,0	36.181,0	42.670,0
REGGIO CALABRIA	20.000,0	12.595,0	4.889,0	5.276,0	10.165,0
PALEOMO	75.000,0	9.825,0	12.724,0	45.704,0	58.428,0
CATANIA	50.000,0	=	7.500,0	32.768,0	40.268,0
SIRACUSA	20.000,0	=	3.000,0	16.936,0	19.936,0
CAGLIARI	20.000,0	=	3.000,0	13.168,0	16.168,0
TOTALI	1.000.000,0	48.815,0	157.771,0	712.012,0	869.783,0

Fonte: CASSA DD.PP.

Data di aggiornamento: 30.6.84

Elaborazione: Ufficio Verifiche Programmi

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

LEGGI 94 ART. 2
PROGRAMMA STRAORDINARIO DEI COMUNI

(in milioni)

COMUNI E CONSORZI	FINANZIAMENTO ASSEGNATO			DESTINAZIONE FINANZIAMENTI				ALLOGGI PROGRAMMATI			EROGAZIONI		
	CAPITALE 1	MUTUO 2	NUOVE COSTRUZ. 3	RECUPERO 4	ACQUISTO 5	COSTRUZIONI 6	ACQUISTO 7	COSTRUZIONI 8	ACQUISTO 9				
BARI	31.457,487	18.588,000	50.755,228	1.290,259	==	662	1.003,725	==	7.337,032				
BOLOGNA	25.373,917	14.087,000	31.576,917	==	7.894,000	550	524,399	==	==				
BERGAMO	6.597,103	3.665,000	10.262,103	==	==	154	==	==	==				
BRESCIA	9.492,381	5.273,600	12.078,600	==	2.687,381	180	==	==	==				
CAGLIARI	14.503,735	8.058,000	20.383,000	2.178,735	==	458	435,112	==	708,128				
CAMPORASSO	5.584,461	3.103,000	7.096,860	==	1.590,601	180	29,250	==	==				
CATANIA	31.846,448	17.692,000	49.538,448	==	==	655	768,346	==	==				
FIRENZE	25.611,530	14.225,970	32.837,500	7.000,000	==	777	230,564	==	1.734,159				
PRATO	8.812,465	4.894,900	11.957,366	==	1.750,000	160	==	==	1.260,000				
SESTO F.	1.282,870	716,129	==	==	2.000,000	39	==	==	==				
FOGGIA	12.123,714	6.735,000	18.858,714	==	==	296	==	==	==				
GENOVA	34.301,379	19.056,000	42.685,904	==	10.671,475	490	823,243	==	10.610,040				
LIVORNO	3.496,726	4.400,420	6.317,726	==	1.579,420	111	104,902	==	1.579,000				
LIVORNO	9.003,704	5.003,000	14.006,704	==	==	209	270,000	==	==				
MESSINA	17.508,435	9.727,000	27.235,485	==	==	350	525,255	==	==				
MILANO	60.500,000	33.500,000	70.000,000	==	24.000,000	1.112	1.095,000	==	24.000,000				
MILANO	43.078,519	24.042,000	52.037,827	9.819,992	5.260,700	1.105	1.108,753	==	1.904,913				
MODENA	8.478,946	4.711,000	9.452,000	1.111,000	2.626,946	203	==	==	2.626,946				
MODENA	4.825,723	2.681,000	6.005,379	==	1.501,344	104	==	==	==				
NOVARA	10.056,960	5.588,000	12.855,960	1.839,000	950,000	251	==	==	==				
PADOVA	47.577,460	25.422,000	59.207,568	==	14.801,892	704	910,000	==	14.792,928				
PADOVA	8.188,636	4.549,000	10.996,625	==	1.741,111	152	2.098,602	==	1.225,327				
PERUGIA	6.428,777	3.572,000	8.776,645	1.224,132	==	147	==	==	==				
PESCARA	10.127,114	5.626,000	15.753,114	==	==	250	303,813	==	==				
PISA	6.143,988	3.413,000	6.395,147	1.250,443	1.911,398	95	126,978	==	==				
POTENZA	5.310,234	2.951,000	8.261,234	==	==	138	1.422,804	==	==				
POTENZA	10.513,274	5.849,000	16.353,274	==	==	252	315,398	==	==				
REGGIO CALABRIA	129.439,972	71.911,000	173.321,972	7.600,000	20.429,000	2.763	227,756	==	5.217,327				
ROMA	9.861,677	5.368,000	15.029,677	==	==	185	==	==	==				
SALEMI	9.302,693	5.166,000	14.470,693	==	==	236	279,081	==	==				
SASSARI	9.339,093	5.188,000	14.527,093	==	==	256	==	==	==				
SIRACUSA	16.514,070	9.174,484	20.550,844	==	5.137,710	107	==	==	==				
TARANTO	72.699,776	40.388,000	81.665,990	6.869,300	22.552,476	1.424	==	==	==				
TORINO	3.324,000	2.690,000	2.690,000	1.900,000	880,000	101	==	==	==				
TRENTO	11.286,081	6.270,000	14.756,081	==	2.800,000	238	254,582	==	2.530,279				
TRIESTE	6.158,768	3.422,000	7.664,768	==	1.916,000	159	127,283	==	==				
UDINE	23.540,215	13.078,000	35.018,209	==	1.600,008	508	112,777	==	1.600,008				
VENEZIA	11.347,923	6.304,000	8.291,923	7.360,000	2.000,000	509	280,438	==	==				
VERONA	6.183,809	3.436,000	6.079,809	3.540,000	==	147	166,434	==	==				
AVIGNA	==	==	==	==	==	==	==	==	==				
TOTALE	769.023,097	429.683,504	1.005.752,270	54.982,861	137.981,460	16.807	13.544,495	2.307	77.122,685				

Fonte: C.E.S.

Data di aggiornamento: 30.6.84

Elaborazione: Uff. Verifiche Programmi

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
Segretariato Generale

MUTUI DELLA GESTIONE FONDO PER ACQUISIZIONE
E URBANIZZAZIONE AREE (LEGGE 865/71 - ART. 45)

Tav. n. 27

REGIONI	(in migliaia)		
	TOTALI CONCESSIONI 1	TOTALE EROGAZIONI 2	DA IMPIEGARE 3
PIEMONTE	42.732.993.414	37.438.291.535	5.294.701.879
VALLE D'AOSTA	810.000.000	755.390.921	54.609.079
LIGURIA	19.109.484.552	15.093.936.963	4.015.547.589
LOMBARDIA	79.605.872.161	66.494.773.904	13.111.098.257
TRENTINO ALTO ADIGE	2.740.809.625	2.489.662.471	251.147.154
VENETO	33.413.828.389	29.435.834.208	3.977.994.181
FRIULI VENEZIA GIULIA	16.595.749.833	14.458.470.828	3.637.279.005
EMILIA ROMAGNA	33.872.010.841	29.008.751.239	4.863.259.602
TOSCANA	33.552.144.888	29.441.935.016	5.296.109.872
MARCHE	10.381.123.473	8.303.284.827	2.077.838.646
UMBRIA	7.050.122.000	5.471.068.894	1.579.053.106
LAZIO	84.778.649.037	62.412.661.609	22.365.987.428
ABRUZZI	15.849.480.084	12.760.534.865	3.088.945.219
MOLISE	1.909.839.025	1.579.319.565	330.519.460
CAMPANIA	66.707.984.113	31.942.519.049	34.765.465.064
PUGLIE	53.956.248.214	38.986.876.868	14.969.371.346
BASILICATA	9.687.496.480	6.811.347.820	2.876.148.660
CALABRIA	39.220.682.400	28.845.567.866	10.375.114.534
SICILIA	74.748.000.000	41.772.079.670	32.975.920.330
SARDEGNA	21.789.604.328	16.954.120.161	4.835.484.167
TOTALI NAZIONALI	648.512.122.857	480.456.428.279	168.055.694.578

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30/6/84

Elaborazione: Ufficio Verifiche Programmi